



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 05/10/2021

DCC-2021-88 **PARERE DEL COMUNE DI GENOVA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA - GENOVA**
CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I
AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01.

Presiede: Il Presidente Bertorello Federico
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

La seduta si svolge in Aula in modalità mista, con la partecipazione dei Consiglieri comunali presenti in Aula o collegati in videoconferenza (*), ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 3 del 27 luglio 2021 (*Proroga delle misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza*).

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

| | | | |
|----|---------------------------|-------------|---|
| 1 | Bertorello Federico | Presidente | P |
| 2 | Bucci Marco | Sindaco | P |
| 3 | Amorfini Maurizio | Consigliere | P |
| 4 | Anzalone Stefano | Consigliere | P |
| 5 | Ariotti Fabio | Consigliere | P |
| 6 | Avvenente Mauro | Consigliere | P |
| 7 | Baroni Mario | Consigliere | P |
| 8 | Bernini Stefano | Consigliere | P |
| 9 | Bruccoleri Mariajose' (*) | Consigliere | P |
| 10 | Brusoni Marta | Consigliere | P |
| 11 | Campanella Alberto | Consigliere | P |
| 12 | Cassibba Carmelo | Consigliere | P |
| 13 | Ceraudo Fabio | Consigliere | P |
| 14 | Corso Francesca (*) | Consigliere | P |
| 15 | Costa Stefano | Consigliere | P |
| 16 | Crivello Giovanni Antonio | Consigliere | P |

| | | | |
|----|--------------------------|-------------|---|
| 17 | De Benedictis Francesco | Consigliere | P |
| 18 | Ferrero Simone (*) | Consigliere | P |
| 19 | Fontana Lorella (*) | Consigliere | P |
| 20 | Gambino Antonino | Consigliere | P |
| 21 | Giordano Stefano | Consigliere | P |
| 22 | Grillo Guido (*) | Consigliere | P |
| 23 | Immordino Giuseppe (*) | Consigliere | P |
| 24 | Lauro Lilli | Consigliere | A |
| 25 | Lodi Cristina | Consigliere | P |
| 26 | Mascia Mario | Consigliere | P |
| 27 | Ottonello Vittorio | Consigliere | P |
| 28 | Paglialunga Sonia | Consigliere | P |
| 29 | Pandolfo Alberto | Consigliere | P |
| 30 | Pignone Enrico | Consigliere | P |
| 31 | Pirondini Luca | Consigliere | P |
| 32 | Putti Paolo | Consigliere | A |
| 33 | Remuzzi Luca (*) | Consigliere | P |
| 34 | Rossetti Maria Rosa (*) | Consigliere | P |
| 35 | Rossi Davide | Consigliere | P |
| 36 | Salemi Pietro | Consigliere | P |
| 37 | Santi Ubaldo | Consigliere | P |
| 38 | Terrile Alessandro Luigi | Consigliere | P |
| 39 | Tini Maria (*) | Consigliere | P |
| 40 | Vacalebri Valeriano | Consigliere | P |
| 41 | Villa Claudio | Consigliere | P |

(*) collegato in videoconferenza

E pertanto sono complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori

| | |
|---|---------------------|
| 1 | Bordilli Paola |
| 2 | Campora Matteo |
| 3 | Cenci Simonetta |
| 4 | Gaggero Laura |
| 5 | Garassino Stefano |
| 6 | Maresca Francesco |
| 7 | Nicolo' Massimo (*) |
| 8 | Viale Giorgio |

(*) collegato in videoconferenza



COMUNE DI GENOVA

183 0 0 - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-349 del 09/08/2021

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA – GENOVA CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I
AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 61 in data 12 agosto 2021;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico, Pietro Piciocchi;

Premesso che:

su istanza della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, con nota prot. 114729 del 14/04/2020 - il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Rosata, affluente di sponda sinistra del torrente Bisagno;

con nota prot. 115719 del 15/04/2020 è stato richiesto il parere del Municipio IV Media Valbisagno ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

con D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 la Regione Liguria ha approvato specifico "Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.", che detta - in particolare - specifiche indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. degli interventi di sistemazione idraulica;

la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 08/04/2020 con l'allegata nota prot. n. 111804 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto definitivo in esame in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.e ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/03/2015;

con l'allegato Decreto Dirigenziale n. 3504 del 20/06/2020, la Regione Liguria ha decretato che l'intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;

Considerato che:

le opere risultano necessarie a causa della mancanza di franco idraulico per gran parte del tratto in questione e della presenza di interferenze costituite da passerelle pedonali esistenti;

gli interventi si estenderanno per circa 370 m. da valle, foce del rio, a monte, immediatamente dopo l'esistente ponte carrabile di attraversamento del rio stesso, e prevedono:

- la demolizione e la ricostruzione, con ampliamento, delle sezioni trasversali della tombinatura costituente viabilità comunale;
- la regolarizzazione e l'ampliamento delle sezioni trasversali del tratto d'alveo a cielo aperto mediante demolizione di 4 passerelle pedonali private non più a norma, sostituite dalla realizzazione di un nuovo manufatto adeguato sotto il profilo idraulico;
- l'abbassamento della quota di fondo dell'alveo previo placcaggio dei muri d'argine;
- la sistemazione o la realizzazione ex novo di salti di fondo;
- la realizzazione di un parapetto di sommità lungo il tratto di via Rosata;
- la demolizione e ricostruzione del ponte stradale comunale a monte della zona di intervento, previa realizzazione di struttura temporanea;
- l'adeguamento di tutti i sottoservizi interferenti con le opere a progetto;

Preso atto che:

il perfezionamento del procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01;

è stato predisposto l'allegato Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001 in pubblicazione sul B.U.R.L. del 06/05/2020;

L'Ufficio Espropri della Direzione Progetti per la Città, con le allegate note datate 19/10/2020 prot. nn. 310778 e 310782, ha comunicato l'Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;

Rilevato che:

in esito alla pubblicazione degli atti sono pervenute le osservazioni riassunte nell'allegata "Scheda osservazioni" che contiene anche la controdeduzione formulata dal Responsabile Unico di Procedimento;

Visti gli allegati pareri favorevoli con condizioni espressi dai Settori Comunali invitati a partecipare al procedimento:

- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico nota prot. N. 124327 del 21/04/2020 – parere favorevole condizionato;
- Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica - nota prot. n. 124878 del 21/04/2020 - parere favorevole;
- Direzione Protezione Civile – nota prot. n. 129393 del 27/04/2020 – parere favorevole;

- Direzione Mobilità - nota prot. n. 133098 del 30/04/2020 – parere favorevole condizionato;
- Municipio IV Media Valbisagno - atto n. 6 del 5/5/2020 - parere favorevole;
- Direzione Urbanistica - U.O.C. Paesaggio – A.P. n. 563 del 06/07/2020 – parere favorevole;
- Direzione Progetti per la Città – Ufficio Espropri – nota prot. n. 283069 del 25/09/2020 – parere favorevole;

Rilevato ancora che la Direzione Polizia Municipale e il Settore Strade della Direzione Facility Management non hanno fatto pervenire il parere di competenza e che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 si considera acquisito il relativo assenso;

Rilevato infine che:

l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nell'elaborato progettuale denominato "Relazione di stima", ammonta ad Euro 10.000,00;

che il suddetto costo pari a Euro 10.000,00 è inserito nel quadro economico dell'intervento denominato "POR FESR Liguria (2014-2020) Asse 6 - Asse Città - Rio Rosata: adeguamento idraulico e idrogeologico" e che detto intervento è inserito nei documenti previsionali e programmatici 2021 – 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2021 – (capitolo 75754, crono 2021/201);

Vista l'allegata Relazione della Direzione Urbanistica datata 12/10/2020 dalla quale si evince che:

ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, l'opera è compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;

poiché le opere a progetto vanno ad interessare sia aree pubbliche sia aree di proprietà di terzi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale;

a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;

quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;

trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012");

Visti la Relazione di stima, il Piano parcellare e la l'Elenco Ditte e computo delle indennità, allegati quale parte integrante del presente atto;

Visti gli elaborati grafico descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica;

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. assetto urbanistico vigente e modificato – foglio 30;

Visti:

la Legge 241/1990 e s. m. ed i.;

la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

il D.P.R. 380/2001

il D. Lgs. n.50/2016;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 ss.mm.ii.;

Dato atto che con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.:

La Giunta
PROPONE
Al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo/esecutivo avente ad oggetto “opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova e avvio delle procedure finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, con le condizioni poste dai civici Settori;

2) di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n 327/2001, attraverso la modifica della Norma Speciale come di seguito specificato:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto “Approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01” approvato con D.C.C. n del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 6/2020) n in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni Sezione E Foglio 44 mappali nn. 1603-620-245-244-612.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

- 3) di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;
- 4) di prendere atto delle osservazioni presentate e delle relative controdeduzioni svolte dal RUP;
- 5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- 6) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDPC21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;
- 7) di prendere atto che il costo complessivo degli oneri espropriativi, pari ad Euro 10.000,00 è inserito nel quadro economico dell'intervento denominato "POR FESR Liguria (2014-2020) Asse 6 - Asse Città - Rio Rosata: adeguamento idraulico e idrogeologico" e che detto intervento è inserito nei documenti previsionali e programmatici 2021 – 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021 – (capitolo 75754, crono 2021/201);
- 8) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;
- 9) di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
- 10) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013;
- 12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, dopo aver ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, invita il Consiglio comunale a pronunciarsi

congiuntamente sulla proposta di Giunta, comprensiva degli allegati parte integrante, nonché sulla dichiarazione di immediata eseguibilità del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 3/2021.

La votazione viene effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti per i consiglieri presenti in aula e mediante appello nominale per i consiglieri collegati in videoconferenza. La proposta viene approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa).

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la proposta di deliberazione della Giunta comunale.

Dichiara altresì il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Presidente
Avv. Federico Bertorello

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 183 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-349 DEL 09/08/2021

OGGETTO: Parere del Comune di Genova per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata - Genova
CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i
Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- | |
|---|
| 1 – NOTA PROT. N. 111804 DIREZ. INFRASTRUTT. E DIFESA DEL SUOLO |
| 2 – DECRETO DIRIG. REG LIGURIA 3504 DEL 20/06/2020 |
| 3 – DIREZIONE URBANISTICA NOTA DEL 17/04/2020 |
| 4 – NOTA UFF. ESPROPRI PROT. N. 310778 DEL 19/10/2020 |
| 5 – NOTA UFF. ESPROPRI PROT. N. 310782 DEL 19/10/2020 |
| 6 – CDS 06/2020 - SCHEDA OSSERVAZIONI |
| 7 – PARERE FAVOREVOLE UFFICIO GEOLOGICO |
| 8 – PARERE FAVOREVOLE UFFICIO ACUSTICA |
| 9 – PARERE FAVOREVOLE PROTEZIONE CIVILE |
| 10 – PARERE FAVOREVOLE UFFICIO MOBILITA' |
| 11 – PARERE FAVOREVOLE MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO |
| 12 – PARERE FAVOREVOLE UFFICIO PAESAGGIO |
| 13 – PARERE FAVOREVOLE UFFICIO ESPROPRI |
| 14 – RELAZIONE DIREZIONE URBANISTICA |
| 15 – RELAZIONE DI STIMA |
| 16 – PIANO PARCELLARE |
| 17 – ELENCO DITTE E COMPUTO INDENNITA' |
| 18 – STRALCIO PUC – FOGLIO 30 |

Il Direttore
Dott. Arch. Roberto Valcalda



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 111804

Addi, 08/04/2020

Allegati: n° 1 DVG

Alla
Regione Liguria
Settore Valutazione di Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16100 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c.: Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi

AI RUP
Arch. Roberto Valcalda

LORO SEDI

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del "Progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Rosata in Comune di Genova".

Il sottoscritto, ing. Stefano Pinasco, in qualità di Direttore per il Comune di Genova, con sede in via di Francia 1 - CAP 16149 - Genova, C.F./P.IVA 00856930102, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it, n° di telefono 0105574901, richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il "Progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Rosata in Comune di Genova" nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi simultanea sincrona ex art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e ss.mm e ii., di prossima indizione, in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

L'intervento in oggetto interessa il tratto di valle del rio Rosata per uno sviluppo lineare di circa 370 metri. Il progetto prevede, partendo da valle verso monte: la demolizione e la ricostruzione, con ampliamento delle sezioni trasversali, della tombinatura utilizzata per la viabilità comunale locale; la regolarizzazione e ampliamento delle sezioni trasversali del tratto d'alveo a cielo aperto mediante

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo |
Via di Francia, 3 - Matitone, 3° piano | 16149 Genova |
Tel 0105574901 - Fax 0105574941 | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

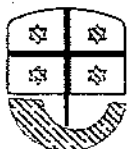
demolizione delle attuali passerelle pedonali private non più a norma, l'abbassamento della quota di fondo alveo previo placcaggio dei muri d'argine; la sistemazione o la realizzazione ex novo di salti di fondo; la realizzazione di un parapetto di sommità lungo il tratto di via Rosata; la demolizione e ricostruzione del ponte stradale comunale situato verso la sommità della zona d'intervento; l'adeguamento di tutti i sottoservizi interferenti con le nuove opere.

A tal fine si precisa allega alla presente, in formato elettronico (.pdf) e firmato digitalmente (.p7m), sia lo Studio Preliminare ambientale delle opere (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 All. IV p.7) sia gli elaborati tecnici del progetto definitivo/esecutivo, redatti dal R.T.P. rappresentato dal Capogruppo EDes Ingegneri Associati in data Marzo 2020;

Si richiede, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data: Genova 08/04/2020

Il Direttore
(Ing. Stefano Pinasco)

**REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e
sviluppo sostenibile

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati:

n. rif. S725

Class./Fasc. 2020/G13.17.1/19

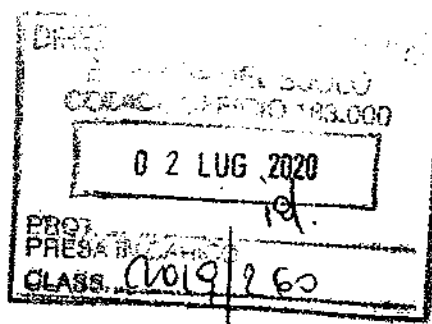
Oggetto: **S725**: Procedimento di verifica di
assoggettabilità alla VIA relativo al
progetto definitivo/esecutivo delle opere di
adeguamento idraulico del tratto terminale
del Rio Rosata in Comune di Genova.

Proponente: Comune di Genova -
Direzione Infrastrutture e Difesa del
Suolo.

Notifica emissione Decreto del Dirigente n.
3504 del 20/6/2020.

INVIO PEC

Al Comune di Genova
Direzione Infrastrutture e Difesa del
Suolo
comunegenova@postemailcertificata.it



Si comunica che in data 20 giugno 2020 è stato emesso il Decreto del Dirigente n. 3504 recante "D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova - Direzione Urbanistica. No VIA con condizioni ambientali".

L'atto è scaricabile o consultabile dal sito regionale all'indirizzo www.ambienteinliguria.it - sezione Territorio - Valutazione di Impatto Ambientale - procedimenti conclusi, ricercando il codice pratica o numero dell'atto citato.

Si raccomanda, inoltre, l'effettuazione di una analisi speditiva della vegetazione presente, atta a rilevare lo stato attuale dei luoghi e a identificare con precisione come caratterizzare la sistemazione dell'alveo al termine degli interventi, così come indicato a pag. 78 dello Studio Preliminare Ambientale. In linea generale, sarà necessario provvedere alla rimozione ed eradicazione delle specie alloctone invasive, che in genere creano problemi al deflusso vista la rapidità di accrescimento e la densità di individui, e al monitoraggio del sito dopo l'intervento al fine di evitarne una ulteriore propagazione, mentre sarà utile procedere con la gestione della vegetazione che inevitabilmente si andrà a instaurare nel corso d'acqua, per indirizzarla per quanto possibile verso formazioni autoctone, di più facile gestione e comportanti un minor rischio idraulico.

Analogamente, con riferimento alla presenza eventuale di ittiofauna nel corso d'acqua, come indicato pag. 87 dello Studio Preliminare Ambientale, si invita ad effettuare una indagine speditiva della componente faunistica affinché, tenuto conto della prevista realizzazione di una nuova briglia e di interventi quali sbarramenti che vengono a creare discontinuità del corpo idrico,

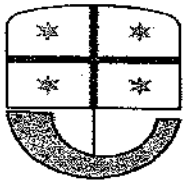
che devono essere rimosse così come previsto dalla legge regionale 1 aprile 2014, n. 8 (art. 18 comma 4), siano individuati gli opportuni accorgimenti.

Si specifica, infine, che il rilascio di copie conformi analogiche o informatiche di documenti informatici è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla vigente normativa.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/II



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2020/1371385

Anno Registro 2020

Numero Registro 3504

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

20/06/2020.

Responsabile procedimento

Paola Carnevale

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2020-AM-3986_S725 - Opere idrauliche Rio Rosata Genova - istruttoria_p.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-3986
anno 2020

OGGETTO:

D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

RICHIAMATI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018" ed, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normative statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La DGR 59/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua";

PREMESSO che:

- in data 23 aprile 2020 è stato attivato, su istanza del Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo presentata con nota assunta al protocollo n. PG/2020/121958 il 9/4/2020, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

- il progetto in esame, che prevede una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza nei confronti delle portate di piena duecentennali allo scopo di ripristinare un corretto rapporto tra il contesto extraurbano e il rio, riqualificando l'ambiente circostante il corso d'acqua anche da un punto di vista ambientale, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 152/2006;
- nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua e idraulica, suolo, rifiuti, rumore, paesaggio, è emerso, in particolare, che:
 - Gli scopi primari dell'intervento sono così sintetizzati:
 - adeguamento idraulico delle sezioni di deflusso e minimizzazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'affluente, coerentemente con il rispetto delle normative vigenti del PRGC;

- "superamento delle problematiche di carattere statico e di sicurezza", legate ai cedimenti fisici della spalla di regimentazione del rio sulla sponda orografica sinistra - tratto terminale dello scatolare e relativa soletta;
- "riordino complessivo" dell'alveo nella sua porzione inferiore, prevedendo una nuova sistemazione e gestione della vegetazione circostante il rio, regolata da un vero e proprio "programma di manutenzione" che nel futuro dovrà gestire la pulizia del sito;
- "demolizione di manufatti di attraversamento inadeguati ed il loro rifacimento" con la razionalizzazione degli accessi e degli spazi funzionali (proprietà private e attività esistenti attorno al corso d'acqua);
- costruzione di opere adeguate (massicciate, gabbionate, sottomurazioni, ecc) per il consolidamento delle zone di sponda soggette ad erosione;
- L'intervento prevede:
 - la demolizione del tratto di monte dello scatolare in corrispondenza del piazzale adibito a parcheggio e il suo rifacimento;
 - il "riordino" idraulico delle sezioni nel tratto di monte, con l'eliminazione di alcuni manufatti e terrapieni che riducono le sezioni d'alveo, e l'eliminazione di 4 passerelle pedonali, sostituite con la realizzazione di una sola nuova, a servizio delle proprietà interessate e adeguata sotto il profilo idraulico;
 - la riprofilatura del fondo alveo con abbassamento del fondo nel tratto compreso tra l'imbocco dello scatolare e il ponte di sezione 340-350;
 - la demolizione e ricostruzione del ponte di monte, presente in corrispondenza della sezione 490;
 - la realizzazione di parapetto lungo tutta la sponda sinistra (via Rosata) per garantire il franco idraulico;
 - interventi generalizzati di decespugliamento e riprofilatura del fondo e ripresa di alcune erosioni localizzate;
- Al fine di ridurre gli impatti saranno previste le seguenti misure di mitigazione:
 - Monitoraggio visivo quotidiano dello stato del cantiere;
 - Copertura con teloni dei materiali polverulenti che possono essere dispersi in fase di trasporto;
 - Pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di lavoro prima di immettersi nella viabilità ordinaria;
 - Attuazione idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade asfaltate (tipicamente 20 km/h) con presenza di moviere nelle immissioni;
 - Irrorazione del deposito temporaneo del materiale scavato all'interno del cantiere o copertura con teli;
 - Installazione di reti antipolvere lungo il perimetro dei tratti del rio interessato dalle lavorazioni e lungo le aree di cantiere;
 - Evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - Durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
 - Definizione di un layout di cantiere tale che le potenziali sorgenti di produzione di polveri siano collocate il più lontano possibile dalle abitazioni;
 - In caso di soste temporanee dei mezzi provvedere allo spegnimento del motore;
- Relativamente alla gestione materiali di risulta degli scavi viene stimata una produzione di terre e rocce da scavo pari a 2714,77 mc di cui 601,5 mc saranno riutilizzate nell'ambito del cantiere per il ritombamento delle fondazioni dei contromuri e per la riprofilatura dell'alveo, escludendole dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/2006 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale scavato sia "non contaminato";
- La restante quantità di materiale scavato, stimata in 2113,27 mc, da quanto riportato nella suddetta relazione risulterebbe potenzialmente riutilizzabile come sottoprodotto ai sensi Art. 184 bis del D. Lgs 152/2006 ma ne viene anche previsto il possibile, peraltro non auspicabile, smaltimento;
- Il progetto consegue la sistemazione del rio Rosata con un netto miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua;
- Non si riscontrano incoerenze né con il vincolo paesaggistico imposto dal richiamato D.M. 13.02.1968 venendolo ad interessare in un'area marginale e ormai antropizzata, né con il PTCP; in quanto le classificazioni previste non costituiscono un elemento ostativo all'attuazione degli interventi proposti, venendo peraltro ad interessare un'area antropizzata e con presenza di attività industriali/artigianali;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria n. S725 del 19 giugno 2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova proposto dal Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

- Devono essere distinte e identificate tramite apposita segnaletica le tipologie di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti;
- Deve essere ricercato anche il parametro amianto nelle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale del materiale scavato;
- Devono essere assunte tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e di inquinanti (NOx, CO, SOx, C6H6, IPA, diossine e furani);
- Devono essere prese le necessarie attenzioni nell'impostazione delle aree di cantiere per la localizzazione dei macchinari più rumorosi che dovranno essere posti alla massima distanza dai luoghi ricettori residenziali abitativi;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova proposto dal Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:
 - a) Devono essere distinte e identificate tramite apposita segnaletica le tipologie di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti;
 - b) Deve essere ricercato anche il parametro amianto nelle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale del materiale scavato;
 - c) Devono essere assunte tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e di inquinanti (NOx, CO, SOx, C6H6, IPA, diossine e furani);
 - d) Devono essere prese le necessarie attenzioni nell'impostazione delle aree di cantiere per la localizzazione dei macchinari più rumorosi che dovranno essere posti alla massima distanza dai luoghi ricettori residenziali abitativi;
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06, così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al

procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S725 del 19 giugno 2020

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA

(art. 19 del D. Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova.

PROPONENTE: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 152/2006.

PROCEDIMENTO:

data di avvio: 23/4/2020

oneri istruttori: non dovuti

collaborazioni interne attivate con nota PG/2020/131340 del 23/4/2020:

| Struttura | Riscontro |
|---|------------------------------|
| Ecosistema costiero e acque | IN/2020/6153 del 4/5/2020 |
| Difesa del Suolo Genova | IN/2020/6786 del 20/5/2020 |
| Tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive | IN/2020/6734 del 19/5/2020 |
| ARPAL – Direzione scientifica | PG/2020/150885 del 14/5/2020 |

FASE PUBBLICA:

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 7/6/2020

Osservazioni pervenute: -

Eventuale premessa

Quadro di riferimento programmatico

PTCP. L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito n. 53.f Genova – "Bassa Valle Bisagno" per il quale le norme individuano per l'Assetto insediativo il regime di CONSOLIDAMENTO. L'area specifica di interesse tuttavia ricade in Tessuto Urbano TU, parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, pertanto le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica» (art. 38 delle Norme).

Piano di bacino del T. Bisagno. In riferimento alla cartografia approvata in data più recente ("Piano di Bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico" – Ambito 14 - del Torrente Bisagno approvato con D.G.R. n°97 del 08/02/2017) si evidenzia che il tratto di Rio Rosata interessato dalle opere in progetto ricade all'interno della Fascia A e della Fascia B delle fasce di inondabilità di cui alla lett. a), comma 2, dell'art. 12, delle N.T.A del Piano di Bacino del Torrente Bisagno, come evidenziato nella "Carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi" del Piano di Bacino, alla scala 1:5.000 (Figura 8). Le fasce di inondabilità sono normate dall'art. 15 delle N.T.A. del Piano di Bacino.

Vincolo paesaggistico. Le opere in progetto ricadono nei seguenti vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici:

- D. Lgs. 42/2004, art.142, lettera c): "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- Vincolo paesistico – bellezza d'insieme: "Zona comprendente la località di Fontanegli Montelungo Bavari e Stallo nel comune di Genova ricca di quadri naturali e di esempi di architettura medioevale" (D.M.13/02/1988).

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Genova. L'area interessata dall'intervento in progetto ricade all'interno della Classe IV – aree ad intensa attività umana.

PUC del Comune di Genova. Per il PUC di Genova l'area di intervento, indicata nell'Assetto Urbanistico (agg. Agosto 2019), attraversa a valle la zona AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica e territoriale e, a monte, la zona AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato.

Vincolo idrogeologico. L'areale interessato dalle opere in progetto (tratto finale del Rio Rosata) risulta situato in parte all'interno delle aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n°3267 del 30/12/1923 (settore d'alveo a cielo aperto nella zona di monte) e in parte all'esterno di tali aree (tratto di valle tombinato).

Quadro di riferimento progettuale

Localizzazione dell'area interessata. Le opere previste che insisteranno sul territorio circostante il rio Rosata, affluente di sinistra del torrente Bisagno, si estendono dalla foce del rio stesso nel torrente Bisagno per circa 370 metri verso monte. Il Rio Rosata ha un bacino imbrifero di circa 0,9 kmq ed appartiene al reticolo idrografico di secondo livello.

Descrizione.

Il progetto di adeguamento idraulico e idrogeologico del rio Rosata a Genova, così come previsto nel progetto preliminare, riguarda una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza nei confronti delle portate di piena duecentennali. In generale, l'intento progettuale vuole ripristinare un corretto rapporto tra il contesto extraurbano e il rio, riqualificando l'ambiente circostante il corso d'acqua anche da un punto di vista ambientale. Gli scopi primari dell'intervento sono così sintetizzati:

- adeguamento idraulico delle sezioni di deflusso e minimizzazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'affluente, coerentemente con il rispetto delle normative vigenti del PRGC;
- "superamento delle problematiche di carattere statico e di sicurezza", legate ai cedimenti fisici della spalla di regimentazione del rio sulla sponda orografica sinistra - tratto terminale dello scatolare e relativa soletta;
- "riordino complessivo" dell'alveo nella sua porzione inferiore, prevedendo una nuova sistemazione e gestione della vegetazione circostante il rio, regolata da un vero e proprio "programma di manutenzione" che nel futuro dovrà gestire la pulizia del sito;
- "demolizione di manufatti di attraversamento inadeguati ed il loro rifacimento" con la razionalizzazione degli accessi e degli spazi funzionali (proprietà private e attività esistenti attorno al corso d'acqua);
- costruzione di opere adeguate (massicciate, gabbionate, sottomurazioni, ecc) per il consolidamento delle zone di sponda soggette ad erosione.

In particolare dalla relazione illustrativa del Piano di Bacino emerge che il rio Rosata presenta una serie di ponticelli di attraversamento che possono costituire potenziale ostacolo al deflusso della piena. Inoltre aree di chiara pertinenza fluviale vengono utilizzate di quali orti o deposito di materiali, con evidente incremento della pericolosità in caso di eventi di piena, anche con bassi tempi di ritorno. La tombinatura al di sotto del parcheggio pubblico risulta insufficiente al transito della portata 200-ennale, per mancanza di franco rispetto al carico cinetico. Le analisi idrauliche condotte nelle varie fasi progettuali evidenziano la mancanza di franco idraulico lungo la maggior parte del tratto, la potenziale interferenza di passerelle e ponticelli presenti e l'inadeguatezza dello scatolare di valle rispetto alla garanzia di franco idraulico.

Viene di fatto conclamata una situazione di disordine idraulico generalizzata, che risulta l'elemento prevalente che ha portato alla necessità di intervento; inoltre è presente nella porzione di monte del bacino una situazione di dissesto che può comportare significativi apporti di materiale trasportato a valle, sia in sospensione sia flottante, per cui la presenza di una situazione di sezioni regolarizzate e l'eliminazione delle singolarità presenti in alveo risulta di fondamentale importanza. Si precisa che per quanto riguarda il bacino di monte sono previsti e in parte già programmati interventi di riduzione delle condizioni di dissesto, da parte di altri uffici comunali.

L'intervento prevede:

- la demolizione del tratto di monte dello scatolare in corrispondenza del piazzale adibito a parcheggio e il suo rifacimento;
- il "riordino" idraulico delle sezioni nel tratto di monte, con l'eliminazione di alcuni manufatti e terrapieni che riducono le sezioni d'alveo, e l'eliminazione di 4 passerelle pedonali, sostituite con la realizzazione di una sola nuova, a servizio delle proprietà interessate e adeguata sotto il profilo idraulico;
- la riprofilatura del fondo alveo con abbassamento del fondo nel tratto compreso tra l'imbocco dello scatolare e il ponte di sezione 340-350;
- la demolizione e ricostruzione del ponte di monte, presente in corrispondenza della sezione 490;
- la realizzazione di parapetto lungo tutta la sponda sinistra (via Rosata) per garantire il franco idraulico;
- interventi generalizzati di decespugliamento e riprofilatura del fondo e ripresa di alcune erosioni localizzate.

Relativamente all'inquadramento del Rio Rosata nei confronti del Piano di bacino del T. Bisagno e con particolare riferimento alla "Carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi" emerge che lungo il tratto di corso d'acqua in oggetto:

- il settore di valle tombinato (sotto il parcheggio) e quello a cielo aperto del Rio Rosata, prossimo alla confluenza con il Torrente Bisagno, ricadono in fascia A rossa (area a pericolosità idraulica molto elevata (Pi3) cioè aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T=50 anni);
- il settore d'alveo a cielo aperto del Rio Rosata (parallelo alla stessa Via Rosata), fino al ponte a monte che attraversa l'alveo, ricade interamente in fascia B gialla (pericolosità idraulica media (Pi2) cioè aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di

piena corrispondente a periodo di ritorno $T=200$ anni). In questo tratto i due attraversamenti pedonali più a monte risultano in fascia C verde (aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno $T=500$ anni, o aree storicamente inondate ove più ampie, laddove non si siano verificate modifiche definitive del territorio tali da escludere il ripetersi dell'evento), mentre gli ultimi 3 attraversamenti di cui uno carrabile e due pedonali risultano rispettivamente in fascia B gialla e fascia A rossa;

- una stretta fascia in sponda sinistra del Torrente Bisagno comprendente anche la S.S. n°45 (Via A. Pedullà) e un breve tratto del settore tombinato del Rio Rosata presso la foce nel T. Bisagno ricadono interamente in fascia B gialla (pericolosità idraulica media (Pi2) cioè aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno $T=200$ anni).

Le NTA del Piano di Bacino evidenziano che qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse. Sulla base delle perimetrazioni legate alle fasce di inondabilità nella "Carta del rischio idraulico" del Piano di Bacino, alla scala 1:5.000 (Figura 9), l'intero tratto del Rio Rosata a valle del ponte di Via Rosata che attraversa l'alveo del corso d'acqua, ricadono in area a "Rischio molto elevato R4", mentre ristrette zone laterali al corso d'acqua sia in destra che in sinistra orografica ricadono in area a "Rischio medio R2".

Il tratto tombinato terminale del Rio Rosata e il settore a monte di tale tratto non risultano idraulicamente adeguati e pertanto devono essere previsti interventi di adeguamento della tombinatura, dei tratti con attraversamenti pedonali, dell'alveo e delle sponde del corso d'acqua. Tali interventi non sono indicati nella "Carta degli interventi" del Piano di Bacino, alla scala 1:5.000, mentre sono indicati gli interventi di sistemazione delle aree di testata del bacino interessate da fenomeni di dissesto di tipo franoso. Le opere in progetto sul reticolo idrografico sono inoltre disciplinate dal Regolamento Regionale N.3 del 14 luglio 2011 redatto a cura della Regione Liguria. Secondo la gerarchizzazione idrografica ivi contenuta il Rio Rosata appartiene al reticolo di 2° livello.

Cantierizzazione.

Nell'impostazione e nella gestione del cantiere l'Impresa esecutrice dei lavori dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e di inquinanti (NOx, CO, SOx, C6H6, IPA, diossine e furani). Per le attività che la necessitano, si dovrà inoltre richiedere, sia per le emissioni convogliate sia per le diffuse, l'autorizzazione come da normativa (Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006), da ottenere prima della realizzazione o messa in opera di installazioni o di macchinari rumorosi.

Durante le attività di cantiere è necessario limitare per quanto possibile le emissioni in atmosfera dovute a:

- movimentazione dei materiali (operazioni di carico/scarico);
- operazioni di demolizione, scavo e trasporto del terreno/materiale di risulta;
- traffico veicolare dei mezzi sulla viabilità ordinaria;
- sollevamento delle polveri ad opera degli agenti atmosferici.

Al fine di ridurre gli impatti saranno previste le seguenti misure di mitigazione:

- Monitoraggio visivo quotidiano dello stato del cantiere;
- Copertura con teloni dei materiali polverulenti che possono essere dispersi in fase di trasporto;
- Pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di lavoro prima di immettersi nella viabilità ordinaria;
- Attuazione idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade asfaltate (tipicamente 20 km/h) con presenza di moviere nelle immissioni;
- Irrorazione deposito temporaneo del materiale scavato all'interno del cantiere o coprire con teli;
- Installazione di reti antipolvere lungo il perimetro dei tratti del rio interessato dalle lavorazioni e lungo le aree di cantiere;
- Evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- Durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
- Definizione di un layout di cantiere tale che le potenziali sorgenti di produzione di polveri siano collocate il più lontano possibile dalle abitazioni;
- In caso di soste temporanee dei mezzi provvedere allo spegnimento del motore;

Il materiale di scavo da gestire come sottoprodotto sarà solo temporaneamente stoccato in prossimità delle aree di scavo, ma per esigenze logistiche e di contesto dovrà essere allontanato nel più breve tempo possibile. Durante il periodo di stazionamento del materiale nelle aree di cantiere riveste particolare importanza, nel controllo della diffusione di polveri, l'operazione di umidificazione che sarà effettuata, tenendo conto del periodo stagionale e del meteo. Gli interventi di bagnatura andranno comunque effettuati ogni qualvolta se ne registri la necessità.

Mentre l'intervento di bagnatura verrà operato all'interno delle aree di cantiere, sulla viabilità esterna interessata dal traffico dei mezzi di cantiere, in particolare nei tratti di percorso nelle vicinanze delle abitazioni, si adotteranno misure di abbattimento della polverosità tramite spazzolatura dei sedimi stradali, pavimentati e non, e scopatura.

Quadro di riferimento ambientale

Aria. *No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali*

Dovranno essere assunte tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e di inquinanti (NOx, CO, SOx, C6H6, IPA, diossine e furani).

Acqua e idraulica. *No impatto significativo negativo*

Il tratto terminale del Rio Rosata, per un'estensione di circa 300 m a monte della confluenza con il T. Bisagno, risulta indagato nel Piano di Bacino, dove sono mappate delle fasce fluviali: le sezioni idrauliche risultano insufficienti al deflusso delle portate di piena, anche a causa della presenza di ingombri, quali orti e parcheggi, posti in aree di chiara pertinenza fluviale, e le numerose opere di attraversamento sono tracimabili. In particolare, le verifiche idrauliche allo stato attuale dimostrano come la tombinatura terminale consenta il deflusso della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale con un franco ridotto (88 cm) in corrispondenza delle sezioni più critiche. Lo scatolare presenta problematiche strutturali tali per cui necessiterebbe di un intervento di consolidamento a prescindere dalle problematiche di carattere idraulico.

Il tratto a monte della zona urbanizzata presenta, inoltre, ampie aree ad elevata suscettività al dissesto dove, in occasione degli ultimi eventi alluvionali, si è verificata l'attivazione di ampie porzioni di frane attive lungo il corso d'acqua. L'amministrazione comunale ha in fase di appalto un primo lotto di interventi relativi alla sistemazione dei versanti e risulta in programmazione un secondo lotto, che si estende fino all'area oggetto di interesse: in particolare a monte è prevista la realizzazione di alcune opere di trattenuta (briglie e briglie selettive) in grado di contenere eventuale materiale solido e sono, inoltre, previsti interventi diretti sulle aree a maggior dissesto, in generale con tecniche di ingegneria naturalistica.

Il progetto definitivo 'Opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Rosata nel comune di Genova' predisposto dal Comune di Genova interessa il tratto finale del rio Rosata dal salto di fondo presente a monte dell'attraversamento di Via Rosata fino all'immissione nel torrente Bisagno.

Lo studio idraulico svolto in ipotesi di moto permanente con l'ausilio del software HEC RAS, utilizza come condizioni al contorno il livello idrico della piena con tempo di ritorno duecentennale del T. Bisagno e la profondità critica in corrispondenza della briglia a monte: il deflusso delle portate non risulta condizionato dal livello idrico presente nel T. Bisagno, neanche nell'ipotesi cautelativa di contemporaneità della piena di progetto. Le portate di riferimento sono state desunte dal Piano di Bacino ed il parametro di scabrezza adottato è conforme alle indicazioni del R.R. 3/2011. Il progetto complessivo prevede un generale riordino del corso d'acqua che nel dettaglio comporta:

- *Tratto 1: da sez. 530 a nuovo ponte sez. 480, si prevede la regolarizzazione delle sezioni d'alveo a monte del nuovo ponte in progetto con la realizzazione di una difesa spondale in massi naturali su entrambe le sponde;*
- *Tratto 2: rifacimento del ponte di via Rosata, in corrispondenza della sez. 480 con allargamento della sezione idraulica;*
- *Tratto 3: dal nuovo ponte al salto di fondo sez. 450 è prevista principalmente la realizzazione di un parapetto continuo lungo via Rosata, avente l'obiettivo di realizzare il franco idraulico dove non presente. È, inoltre, indicata a progetto la realizzazione di un tratto di sottomurazione del muro esistente, tra le sez. 450 e 440, per una lunghezza di 22.50 m, mediante scogliera in massi cementati di ridotta sezione. Infine si propone il consolidamento al piede del salto di fondo esistente, con platea in massi cementati;*
- *Tratto 4: tra il salto di fondo sez. 450 ed il nuovo salto di fondo in progetto sez. 350 è prevista in sinistra la realizzazione di un parapetto continuo lungo via Rosata, nonché la realizzazione di un tratto di sottomurazione del muro esistente, tra le sez. 370 e 350 circa, per una lunghezza di 30 m, mediante scogliera in massi cementati di ridotta sezione. In sponda destra è previsto un primo tratto di scogliera in massi cementati nel tratto prossimo al basso fabbricato interessato da erosione che si estende verso monte, andando a ripristinare una scogliera esistente attualmente parzialmente ceduta. Tra le sez. 420 e 350 sarà realizzato un tratto di sottomurazione in massi cementati che si estende per circa 50 m;*
- *Tratto 5: dal salto di fondo sez. 350 al salto di fondo sez. 200, è previsto un intervento generalizzato di adeguamento delle sezioni d'alveo e rimozione delle interferenze presenti, in particolare delle tre passerelle pedonali presenti, che saranno sostituite da un'unica opera, del terrazzamento in alveo presente in sponda e del piccolo parcheggio in sinistra orografica. Si prevede di abbassare il fondo alveo di un'altezza di circa 1.00 m, a partire dal salto di fondo esistente a monte dell'imbocco dello scatolare, e fino alla sezione 350 circa, dove verrà realizzato un secondo salto di fondo;*
- *Tratto 6: adeguamento scatolare da sez. 200 a sez. 50, con rifacimento del tratto tombinato dall'imbocco fino alla sez. 50 con ampliamento delle sezioni, in destra orografica, di circa 2.50 m.*

Gli interventi sopra esposti consentono la regolarizzazione dell'alveo con il conseguente instaurarsi del regime di moto pressoché uniforme in corrente veloce.

Le risultanze dello studio idraulico allo stato di progetto evidenziano quanto segue:

- La nuova tombinatura presenta il franco idraulico richiesto dalle normative vigenti;
- Il franco idraulico è sempre rispettato su entrambe le sponde;
- I nuovi attraversamenti a progetto presentano il franco idraulico richiesto dalle normative vigenti;
- L'energia cinetica risulta sempre contenuta, fatta eccezione per la sezione 498, dove comunque c'è un franco superiore ad 1 m rispetto al livello idrico

Lo studio idraulico si conclude con una valutazione relativa al trasporto solido, al fine di verificare l'eventuale tendenza al deposito: le elevate pendenze del corso d'acqua portano ad escludere la possibile formazione di sovralluvionamenti, fatta eccezione per la tombinatura terminale dove la pendenza si riduce.

In considerazione, quindi, della possibile formazione di depositi, è stata condotta anche una simulazione al fine di verificare le condizioni di deflusso in caso di parziale ostruzione (pari a 50 cm) della sezione della tombinatura terminale: sebbene, in tali condizioni, si avrebbe un peggioramento medio di circa 50-70 cm del pelo libero fino alla sez. 50, ed un franco ridotto diffuso sul tratto, non si manifestano situazioni di grave criticità di deflusso della corrente.

Per quanto sopra esposto il progetto consegue la sistemazione del rio Rosata con un netto miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua, fermo restando che, preliminarmente all'autorizzazione idraulica, dovrà essere verificata la necessità dell'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art. 17 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

Si sottolinea, infine, l'importanza che il progetto di adeguamento del tratto terminale del rio Rosata sia inserito in un più ampio intervento di sistemazione del bacino nel suo complesso, in considerazione del grave stato di dissesto che presenta nei tratti montani.

Rumore. No impatto significativo negativo

L'apertura di ogni area di lavoro dovrà essere preceduta da una valutazione dell'impatto acustico, nella considerazione del contesto particolare in cui verranno eseguiti i lavori. Qualora da tale valutazione emerga che alcune lavorazioni possono essere acusticamente impattanti, sarà necessario richiedere l'autorizzazione al Comune e la ditta non prenderà alcuna iniziativa fintanto che non avrà ricevuto autorizzazione in deroga. Tuttavia dovranno essere prese alcune attenzioni nell'impostazione delle aree di cantiere per la localizzazione dei macchinari più rumorosi che dovranno essere posti alla massima distanza dai luoghi ricettori residenziali abitativi.

Paesaggio. No impatto significativo negativo

Gli interventi progettati sono finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque. Per un breve tratto (tra la sez. 475 e 500 – pontile carrabile) gli interventi previsti ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 13.02.1968 che ha riconosciuto nelle località Fontanegli, Montelungo, Bavari e Stallo, un notevole interesse paesaggistico.

La parte restante ricade in area non soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 42/2004 e s.m.i., e classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. in:

- sub assetto insediativo "ID-MA" insediamenti diffusi – (regime normativo di mantenimento) disciplinata dall'art. 44 delle relative Norme di Attuazione dal tratto iniziale sino alla sez. 480;
- sub assetto insediativo "TU" - tessuti urbani – disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione dalla sez. 480 alla confluenza con il torrente Bisagno.

Dall'esame della documentazione posta a disposizione non si riscontrano incoerenze né con il vincolo paesaggistico imposto dal richiamato D.M. 13.02.1968 venendolo ad interessare in un'area marginale e ormai antropizzata, né con il PTCP; in quanto le classificazioni previste non costituiscono un elemento ostativo all'attuazione degli interventi proposti, venendo peraltro ad interessare un'area antropizzata e con presenza di attività industriali/artigianali.

Suolo e Rifiuti. No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali

Relativamente alla gestione materiali di risulta degli scavi si stima una produzione di terre e rocce da scavo pari a 2714,77 mc di cui 601,5 mc saranno riutilizzate nell'ambito del cantiere per il ritombamento delle fondazioni dei contromuri e per la riprofilatura dell'alveo. Tale quantitativo risulta escluso dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/2006 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale scavato sia "non contaminato". La restante quantità di materiale scavato, stimata in 2113,27 mc, da quanto riportato nella suddetta relazione, risulterebbe potenzialmente riutilizzabile come sottoprodotto ai sensi Art. 184 bis del D. Lgs 152/2006 ma nella tabella relativa al "bilancio delle terre" per tale volume di terreno in esubero viene anche indicato il possibile invio a "smaltimento" che ne presuppone la gestione come rifiuto. In merito, considerati anche i risultati delle indagini ambientali svolte a gennaio 2020, che hanno confermato il rispetto dei limiti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D. Lgs 152/2006, si ritiene auspicabile la gestione di

tale materiale come sottoprodotto per riutilizzo in siti esterni al cantiere che dovranno essere individuati e definiti. Le procedure per la gestione di tali materiali come sottoprodotti, previste dal DPR 120/2017, sono state correttamente illustrate al capitolo 11.4 "Terre e rocce da scavo" dello studio Preliminare ambientale.

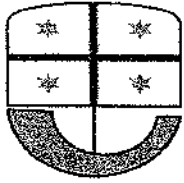
Relativamente alla caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, eseguita a gennaio 2020, si rileva che in entrambi i campioni di terreno (denominati C1 e C2) non è stato ricercato il parametro amianto; in merito si prende atto che da quanto riportato nella relazione geologica l'area oggetto degli interventi non dovrebbe presentare problematiche in merito alla presenza di amianto naturale ma tale parametro, che risulta compreso tra quelli elencati nel "set analitico minimale" dell'allegato 4 al DPR 120/2017, dovrà essere comunque ricercato nelle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale del materiale scavato che saranno eseguite in fase di esecuzione dell'opera.

Infine relativamente ai siti di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e ai siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti, si sottolinea che entrambe le tipologie di deposito devono essere distinte ed identificate tramite segnaletica e si precisa che è possibile allestire depositi fuori dell'area di cantiere unicamente per le terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti e tali aree dovranno essere preventivamente indicate nella Dichiarazione di Utilizzo.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto riferito al definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova proposto dal Comune di Genova - Infrastrutture e Difesa del Suolo non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale a condizione che vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi:

- Devono essere distinte e identificate tramite apposita segnaletica le tipologie di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti;
- Deve essere ricercato anche il parametro amianto nelle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale del materiale scavato;
- Devono essere assunte tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri (PTS, PM10 e PM2.5) e di inquinanti (NOx, CO, SOx, C6H6, IPA, diossine e furani);
- Devono essere prese le necessarie attenzioni nell'impostazione delle aree di cantiere per la localizzazione dei macchinari più rumorosi che dovranno essere posti alla massima distanza dai luoghi ricettori residenziali abitativi.



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dati atto

REGIONE LIGURIA **Informazioni generali**

Anno registro: 2020

Numero registro: 3504

Data sottoscrizione: 20/06/2020

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2020-AM-3986

Classificazione-fascicolo: 2020/G13.17.1.0.0/19-S725: adeguamenti idraulici Rio Rosata a Genova

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: NO

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

| Compito | Assegnatario | In sostituzione di | Data di completamento |
|---|-----------------|--------------------|-----------------------|
| Approvazione Dirigente | Paola Carnevale | | 20/06/2020 |
| Validazione Responsabile procedimento | Paola Carnevale | | 20/06/2020 |
| Redazione | Paola Carnevale | | 20/06/2020 |
| Avvio Atto Monocratico | Paola Carnevale | | 20/06/2020 |



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

OGGETTO: CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore Direzione Progetti per la Città;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direttore Infrastrutture e Difesa del suolo;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore Direzione Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Espropri - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte e piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali, che saranno disponibili previo appuntamento all'indirizzo mail: espropri@comune.genova.it;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza che si rendono disponibili attraverso il seguente link:

<http://www1.comune.genova.it/cds/CdS-06-2020ValcaldaRioRosata.zip>

- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte via PEC all'indirizzo del Comune di Genova comunegenova@postemailcertificata.it

Nell'indirizzo dovranno essere specificati entrambi i nominativi degli Uffici competenti:

- Direzione Progetti per la Città - Ufficio Espropri
- Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi

Le osservazioni potranno essere anche depositate c/o il Protocollo Generale – P.zza Dante 10.

Si raccomanda che nell'oggetto sia compresa la dicitura “osservazione alla cds n. 06/2020”.

Le osservazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 06/05/2020.**

Genova, 17/04/2020

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

Comune Genova-Notifiche
Prot. 2020-27147 - D
35 Molo
Car20-10-20 Sca23-10-20

DA NOTIFICARE ENTRO IL: 23.10.20

Genova 19 OTT. 2020
Prot. n. 310778/ES 36
Fasc. 2020/VI.4.2/4

OGGETTO: CDS 06/2020 – Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, riguardante i lavori di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata.
Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e pubblicazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01.
Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001.

Parc. 1 - 2

Si informa che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa riguardante l'esproprio e l'occupazione temporanea di beni di proprietà della Ditta in indirizzo, meglio descritti nel piano parcellare e nell'elenco dei proprietari catastali.

Si comunica che:

- l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi, con procedura di Conferenza di Servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- il Responsabile del procedimento di esproprio è il Geol. Giorgio Grassano - Dirigente della Direzione Progetti per la Città;
- il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è l'Arch. Roberto Valcalda – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo;
- il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è l'Arch. L. Petacchi – Direttore Settore Urbanistica.

Direzione Progetti per la città
Settore Idrogeologia e Geotecnica, Espropri, Vallate
Ufficio Espropri
16149 GENOVA - Via di Francia, 1 - Tel. 010 5573581
e-mail: espropri@comune.genova.it
e-mail pec: comunegenova@postemailcertificata.it



GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

GENOVA
MORE THAN THIS



Anno addi
del mese di lo sc...
Messaggio Comunale dichiarato di aver notificato

In via
mediante consegna (in busta chiusa) a mani di **COMUNE DI GENOVA**

Il Ricevente Presso l'Ufficio Espropri - Via di Francia 1 (16° piano) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di esproprio e occupazione temporanea per esigenze di cantiere, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali.

In data 17.04.2020 l'Ufficio Procedimenti Concertativi ha pubblicato un Rende Noto per la presentazione di eventuali osservazioni.

In relazione al procedimento di esproprio e occupazione temporanea per esigenze di cantiere potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi Ufficio Espropri - Via di Francia 1 (16° piano) oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it, entro il termine perentorio di **trenta giorni dal ricevimento della presente.**

Visto il carattere d'urgenza che riveste l'avvio dei lavori, la stessa si concluderà con l'emanazione e l'esecuzione del decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 comma 11 del D.P.R. 327/01, il proprietario nel formulare le proprie osservazioni, potrà formalmente richiedere che siano ricomprese, nell'espropriazione, le frazioni residue del bene per le quali risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Si informa infine che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione di atti del procedimento espropriativo, qualora non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni entro **trenta giorni** dalla notificazione, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o fornendo comunque copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
del Procedimento

(Arch. R. Valcalda)

IL DIRIGENTE
Direzione Progetti per la Città

(Geol. G. Grassano)

COMUNE DI GENOVA
SERVIZIO CENTRALE NOTIFICHE
Ufficio Notifiche - Piazza Dante, 10 - 1° piano
Assento il 20/10/2020 alle 12:00
Non avendo trovato il destinatario nel Comune di residenza, ho provveduto a consegnare il presente messaggio di notifica presso l'Industria o l'Artigianato, presso i servizi congiunti o donatori di servizi, presso il proprio domicilio (in busta chiusa) o presso il proprio domicilio, ed ho affisso il prescritto avviso di notifica presso l'Ufficio Espropri, nonché inviato la copia del presente messaggio di notifica in via telematica al servizio di ricevimento ir
Via S. Lombrino 7/3 ce 3x
Genova, il 23-10-2020

COM
23 OTT 2020
DEPOSITI CIVILI E PENALI

Racc. n° 15485276539-6
DIREZIONE PROGETTI PER LA CITTÀ
Settore Idrogeologia e Geotecnica, Espropri, Vallate
Ufficio Espropri
16149 GENOVA - Via di Francia, 1 - Tel. 010 5573581
e-mail: espropri@comune.genova.it
e-mail pec: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Comune Genova-Notifiche
Prot. 2020-27148 - D
41 Foce
Car20-10-20 Sca23-10-20

DA NOTIFICARE ENTRO IL:

23.10.20

19 OTT, 2020

Genova

Prot. n.

Fasc. 2020/VI.4.2/4

320 787 / 5 37

OGGETTO: CDS 06/2020 – Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, riguardante i lavori di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata.

Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e pubblicazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01.

Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001.

Parc. 3 - 4 - 5

Si informa che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa riguardante l'esproprio e l'occupazione temporanea di beni di proprietà della Ditta in indirizzo; meglio descritti nel piano parcellare e nell'elenco dei proprietari catastali.

Si comunica che:

- l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi, con procedura di Conferenza di Servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

- il Responsabile del procedimento di esproprio è il Geol. Giorgio Grassano - Dirigente della Direzione Progetti per la Città;

- il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è l'Arch. Roberto Valcalda – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo;

- il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è l'Arch. L. Petacchi – Direttore Settore Urbanistica.



COMUNE DI GENOVA

Presso l'Ufficio Espropri - Via di Francia 1 (16° piano) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di esproprio e occupazione temporanea per esigenze di cantiere, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali.

In data 17.04.2020 l'Ufficio Procedimenti Concertativi ha pubblicato un Rende Noto per la presentazione di eventuali osservazioni.

In relazione al procedimento di esproprio e occupazione temporanea per esigenze di cantiere potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi Ufficio Espropri - Via di Francia 1 (16° piano) oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it, entro il termine perentorio di **trenta giorni dal ricevimento della presente.**

Visto il carattere d'urgenza che riveste l'avvio dei lavori, la stessa si concluderà con l'emanazione e l'esecuzione del decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 comma 11 del D.P.R. 327/01, il proprietario nel formulare le proprie osservazioni, potrà formalmente richiedere che siano ricomprese, nell'espropriazione, le frazioni residue del bene per le quali risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Si informa infine che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione di atti del procedimento espropriativo, qualora non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni entro **trenta giorni** dalla notificazione, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o fornendo comunque copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
del Procedimento

(Arch. R.Valcalda)

Valcalda

IL DIRIGENTE

Direzione Progetti per la Città

(Geol. G. Grassano)

1130
Grassano

COMUNE DI GENOVA
AFFARI GENERALI
UFFICIO NOTIFICHE

L'anno 2020
del mese di aprile
addì 22

Messa Comunale dichiarata di aver notificato al Sig. BIBA SRI (C/LE RAPPA PRO TERPONE)
in via RUSSA 40/12 PR
mediante consegna (in busta chiusa) a mani di GIANNI TERPONE

Il Ricevente [Signature] Il Messaggio [Signature]

MESSO-ACCERTATORI
R.M. 621448



GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

Direzione Progetti per la città
Settore Idrogeologia e Geotecnica, Espropri, Vallate
Ufficio Espropri
16149 GENOVA - Via di Francia, 1 - Tel. 010 5573581
e-mail: espropri@comune.genova.it
e-mail pec: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata - Genova

CDS 06/2020

SCHEDA OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Osservazione n. 1 - datata 03/11/2020 - prot. n. 331919

“Facciamo riferimento all’Avviso del 19/10/2020 prot. 310782, notificatoci in data 22/10/2020, dell’avvio del procedimento di espropriazione delle aree interessanti i lavori di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata da parte di Codesto Comune di Genova, per comunicare che nella nostra qualità di proprietari dei mappali ...omissis... per complessivi mq. ...omissis ... facenti parte dell’alveo del Rio Rosata all’altezza del civ. ...omissis ... della Via Rosata, presa visione presso l’Ufficio Espropri in data 28/10/2020 del Piano Parcellare, constatato che tali mappali sono stati oggetto solo parzialmente del Vostro piano di esproprio e di intervento e ritenendo, per una miglior utilizzazione e per la regolare realizzazione planimetrica del nuovo argine in sponda destra, di concedere nullaosta alla totale acquisizione dei due appezzamenti.”

Osservazione n. 2 – datata 18/11/2020 – prot. n. 351046

“Buongiorno, sono ... omissis ..., proprietaria di alcune particelle di terreno di Via Rosata sulle quali Voi effettuerete dei lavori di messa in sicurezza con relativi espropri, chiedo alle S.V. che teniate in considerazione questa mia nell’effettuazione dei lavori, lasciandomi passo sufficiente per raggiungere le fasce superiori con una motozappa, altrimenti sarei completamente isolata. Certa della vs attenzione, ringrazio.”

CONTRODEDUZIONI

Osservazione n. 1

Con nota prot.n. 353910 del 20/11/202 Il RUP controdeduce comunicando “...che NON è interesse dello scrivente Settore l’acquisizione proposta dalla Società..... “



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

OGGETTO:

CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

(Richiedente: Comune di Genova)

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla pratica in oggetto presentata il 14/04/2020 (prot. 114729) si precisa quanto segue:

- il progetto a livello definitivo-esecutivo prevede l'adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Rosata, affluente di sinistra del torrente Bisagno in coerenza con quanto previsto nel progetto preliminare del 2017. Gli interventi, dalla foce del rio nel torrente Bisagno, per un'estensione di circa 370 metri verso monte, consistono in:

- demolizione del tratto di monte dello scatolare in corrispondenza del piazzale adibito a parcheggio e il suo rifacimento allargandolo in sponda destra;
- "riordino" idraulico delle sezioni nel tratto di monte del piazzale, con l'eliminazione di alcuni manufatti e terrapieni che riducono le sezioni d'alveo, l'eliminazione di 4 passerelle pedonali, sostituite con la realizzazione di una sola nuova, a servizio delle proprietà interessate e adeguata sotto il profilo idraulico,;
- riprofilatura del fondo alveo con abbassamento del fondo nel tratto compreso tra l'imbocco dello scatolare e il ponte di sezione 340-350 compreso il rifacimento di alcune briglie/salti di fondo
- realizzazione di un parapetto lungo tutta la sponda sinistra (via Rosata) per garantire il franco idraulico e rinforzo dei muri d'argine esistenti con placcaggio e/o sottomurazioni;
- demolizione e ricostruzione del ponte di monte (sezione 490);
- interventi generalizzati di decespugliamento e riprofilatura del fondo e ripresa di alcune erosioni localizzate nel tratto più monte oltre il nuovo ponte con realizzazione di due tratti di difesa spondale in massi naturali di cava

Ciò comporterà l'adeguamento generalizzato delle sezioni d'alveo ai fini del deflusso della portata 200-ennale.

Gli interventi, eseguiti in due stralci funzionali, sono relativi alla sola sistemazione idraulica del tratto terminale e verranno completati da ulteriori interventi di sistemazione del tratto più a monte oltre il nuovo ponte (alveo e versanti) che sono in programma da parte dell'amministrazione comunale

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata) **C urbanizzata** (a suscettività condizionata) ed per l'estremo tratto di monte in **E urbanizzata** (a suscettività fortemente condizionata) per la presenza di un dissesto quiescente

- in riferimento al P.d.B. T. Bisagno approvato con DCP n.62 del 04/12/2001 e succ. mod. (ultima variante: DDG n. 6056/2019) relativamente alla carta della suscettività l'area ricade in Suscettività molto





COMUNE DI GENOVA

bassa (**Pg0**), Suscettività media (**Pg2**) e per l'estremo tratto di monte in Suscettività molto alta (**Pg3a**) per la presenza di un dissesto quiescente: l'intervento non risulta in contrasto con le norme di P.d. B in quanto trattasi di intervento idrogeologico con dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza

- l'intervento ricade in **fascia fluviale A, B e C** della carta delle fasce di inondabilità del suddetto Piano di Bacino: l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano di Bacino previa acquisizione degli assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque – sede Genova

- l'area d'intervento risulta parzialmente ricadere a vincolo idrogeologico (tratto d'alveo a cielo aperto a monte del parcheggio pubblico) ai sensi del R.D. 3267/23, ma considerando la tipologia d'intervento (sistemazione idraulica di un corso d'acqua) non risulta soggetto all'autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R. 4/99 e s.m.i. come definito dall'art. 38 della stessa legge

La pratica risulta corredata tra l'altro della seguente documentazione:

- Relazione tecnico illustrativa (19038-DE27-0_RTI) del MAR. 2020 a firma dell'RTP EDes Ingegneri Associati (Ing. B. Visconti, Ing. Luca Gattiglia, Ing. C. Palese), Enarch srl (Ing. P. Ruggieri, Arch. G. Prassa), dell'Ing. A. Mascaro e dell'Ing. S. Vandoni nella quale vengono esplicitate le modalità operative che "sono state sviluppate tenendo conto delle condizioni statiche e geometriche dei manufatti esistenti e di alcune situazioni locali specifiche" "individuando delle soluzioni tecniche e cantieristiche tali da minimizzare l'impatto delle opere con la fruibilità e lo stato di fatto delle aree circostanti";

- Tavole progettuali (19038-DE_.....) del marzo 2020 a firma dell'RTP EDes Ingegneri Associati (Ing. B. Visconti, Ing. Luca Gattiglia, Ing. C. Palese), Enarch srl (Ing. P. Ruggieri, Arch. G. Prassa), dell'Ing. A. Mascaro e dell'Ing. S. Vandoni: nel particolare TAV. 20.1 (9038-DE16-0_PC) "Fasi realizzative particolari costruttivi, TAV. 20.2 (19038-DE16-0_PC) "Fasi realizzative scatolare, ponte, ponte provvisorio e muro spondale;

- Relazione Geologica (19038-DE42-0_GEO) del marzo 2020 a firma del Dott. Geol. M. Castelletto conforme al D.M. 14/01/08 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l., e contenente la documentazione cartografica, il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica dei terreni ricavati dalle indagini pregresse (2 sondaggi) ed eseguite (1 sondaggio, SPT in foro, 1 indagine sismica del tipo MASW), le valutazioni di natura sismica sulla categoria di appartenenza del suolo di fondazione; tavola 2.1 (19038-DE13-0_STRAT) "profilo stratigrafico";

- Relazione di calcolo strutturale (19038-DE31-0_STR) del marzo 2020 a firma dell'RTP EDes Ingegneri Associati (Ing. B. Visconti, Ing. Luca Gattiglia, Ing. C. Palese), Enarch srl (Ing. P. Ruggieri, Arch. G. Prassa), dell'Ing. A. Mascaro e dell'Ing. S. Vandoni con le indicazioni delle fasi realizzative e le verifiche dei muri, dello scatolare, del nuovo ponte e tavole particolari costruttivi strutture;

La documentazione così pervenuta risulta rispondente a quanto richiesto dalle norme geologiche del PUC

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) venga previsto nel bando di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei lavori che l'appaltatore, prima dell'inizio lavori provveda ad una accurata verifica dello stato di consistenza delle strutture limitrofe e durante i lavori al "monitoraggio delle stesse": dei risultati dovrà trovarsi riscontro nella documentazione di fine lavori;



COMUNE DI GENOVA

2) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;

3) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geo-tecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

4) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera

- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO ANCHE DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2020\par_def\1916rosata_FAV



COMUNE DI GENOVA

Prot. n°. PG/2020/124878

Genova, 21.04.2020

Oggetto: CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'art. 14 – comma 2 – della legge 241/90 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Pratica n° 38/2020/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

SEDE

comune genova@postemailcertificata.it

conferenze servizi@comune.genova.it

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento **a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.**

Per Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT/mt/21.04.2020
GM 21.4

Comune di Genova Direzione Ambiente
Settore Igiene e Acustica
U.O.C. Acustica
Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia, 1- Genova
Tel. 010 5573418
ambiente@comune.genova.it

GENOVA
MORE THAN THIS

c_d969.Comune di Genova - Prot. 21/04/2020.0124878.1





COMUNE DI GENOVA

Addì

Prot. n.

DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

p.c. DIREZIONE INFRASTRUTTURE E
DIFESA DEL SUOLO
Settore Attuazione Opere Idrauliche
S E D E
RUP Ing. Stefano Pinasco

OGGETTO: CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

Con riferimento alla nota della Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi pervenuta allo scrivente ufficio in data 14.04.2020 prot. 114729 con la quale si rende nota l'attivazione della procedura di conferenza di servizi di cui all'oggetto oltre alla l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto in esame e in cui si richiede parere in merito all'intervento, esaminata al documentazione progettuale consultabile tramite link contenuto nella nota stessa, la scrivente Direzione **esprime**

PARERE FAVOREVOLE

in merito al **“Progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova”** con le indicazioni seguenti

- Venga messa in atto tutto quanto previsto al par. 10. **“Misure Generali Da Adottare In Caso Di Condizioni Atmosferiche Avverse” - “Elaborato 33: Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza 19038-DE40-0_SIC” - PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO Rev.0 Marzo 2020.**

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il direttore

Dott.ssa Francesca BELLENZIER

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Comune di Genova | Direzione Protezione Civile |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel. ++39 105573445 – Fax ++39 105573452 |
protezionecivile@comune.genova.it | www.comune.genova





COMUNE DI GENOVA

LB/BF/gm/mf
Risposta a nota prot. 114729 del 14/4/2020
Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Sede

Oggetto: CDS 06/202 - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articolo 14 - comma 2 - della Legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Aspetti generali sull'opera.

Si esprime parere favorevole all'attuazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- I parapetti dovranno presentare altezza minima di 1 metro dal piano stradale finito;
- Dovrà essere verificato che le abitazioni attualmente servite dalle passerelle di cui è prevista la demolizione, siano adeguatamente accessibili dalla nuova passerella sostitutiva in accordo con i proprietari.

Aspetti riguardanti le fasi di cantiere

Considerato che le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, si precisa che l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento. Il PST, che dovrà essere corredato da cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase, dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

La predisposizione dei Piani di Segnalamento Temporanei, l'installazione/tracciatura della segnaletica nonché il mantenimento in funzione ed esercizio della stessa sono oneri a carico dell'Impresa Esecutrice.

Per il caso in trattazione, si comunica che gli elaborati di progetto evidenziano gli aspetti legati alla localizzazione degli interventi ma non rappresentano in maniera particolareggiata l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.).

A carattere generale si segnala la necessità di garantire i diritti di terzi, il transito dei mezzi di soccorso e i percorsi e accessi pedonali; si osserva inoltre quanto segue:

le occupazioni di cantiere dovranno essere segnalate e opportunamente illuminate come previsto dal D.L. 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada) e dal D.P.R. 16.12.1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e s.m.i.;

eventuale segnaletica orizzontale dovrà essere realizzata in materiale adesivo;

oltre a quella prettamente veicolare dovrà essere prevista anche adeguata segnaletica per l'individuazione dei percorsi pedonali alternativi (deviazioni, chiusure, attraversamenti, ecc);

eventuali occupazioni all'intersezione tra via Rosata, passo Rosata e la viabilità di collegamento tra via Pedullà e via Canepa dovranno essere realizzate in maniera tale da garantire sempre la fruibilità dei percorsi pedonali e della corsia di marcia.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità – Settore Regolazione.

Si osserva inoltre quanto segue.

L'eventuale presenza di stalli di sosta riservati a persone con ridotte capacità di deambulazione dovranno essere temporaneamente ricollocati nelle immediate vicinanze previo accordi con il titolare stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di interferenze con contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di interferenze con le fermate e/o capolinea degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti o, in alternativa, la presenza di movieri; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consta gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli Uffici della Civica Amministrazione per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Distinti saluti.

U.O.C.
Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Luca Bellinato

(Documento firmato digitalmente)

P:\Conferenze di Servizi\2020-06_Rio Rosata.docx



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI DAL CONSIGLIO NELLA RIUNIONE DEL **05.05.2020**

=====

PUNTO n. 1 ORDINE DEL GIORNO - ATTO N. 6

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE SU: CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01

Il giorno 5 maggio 2020, alle ore 15,00, è convocato in prima convocazione, in modalità video conferenza in applicazione di quanto disposto dall'art. 73 del D.L. 18/2020, il Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno come da avviso PG/2020/132770 del 29.04.2020, i sensi dell'art. 39 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 6.2.2007.

Alle ore 15,15 il Presidente, Sig. Roberto D'Avolio, che presiede la seduta, ordina al Segretario di effettuare l'appello nominale che dà le seguenti risultanze:

PRESENTI: oltre al Presidente, Sig. D'AVOLIO Roberto, i Signori Consiglieri APICELLA Vincenzo, BALBA Daniele, BENASSI Claudia, Roberta BO, CAFASSO Giacomo, CARRA' Teresa, COSTIGLIOLO Ilaria, CREMONA Franco, DELPINO Lara, FRASSONI Alessandro, GATTI Paola, INGUGLIA Giovanni Battista, NICOLOSI Rosaria, PASQUARELLA Emilio, PEDEMONTE Dario, PIROVANO Mauro, PORRINI Maurizio, SCARFOGLIERO Cristina, SOTGIU Giuseppe, TORRETTA Lucina

in numero di 21;

ASSENTI: CARPI Sabrina, CIGLIO Enrico, LUCAGROSSI Claudio, PASSADORE Lorenzo.

in numero di 4

ASSENTI GIUSTIFICATI: 4

ASSISTONO: Annamaria Pietranera – Funzionario Servizi Amministrativi;

=====

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori:

BALBA Daniele, CARRA' Teresa, PASQUARELLA Emilio

=====

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio Municipale:

Ciglio Enrico entra in consiglio alle ore 15:35 (tot. 22)

Lucagrossi Claudio entra in consiglio alle ore 15:35 (tot. 23)

Passadore Lorenzo entra in consiglio alle ore 15:45 non partecipando alla votazione dell'OdG (tot. 24)

Il Consiglio termina alle ore 16,00

PARERE SU: CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01

Il Presidente della seduta, Roberto D'Avolio,

VISTI

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 72/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Statuto del Comune di Genova - art. 68, comma 6 lettera e);
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento per la Partecipazione ed il Decentramento - art. 59, comma a);
- la nota di richiesta parere ai sensi dell'Art. 59, PG/2020/115719 del 15.04.2020 della Direzione Urbanistica, assunta agli atti dalla Segreteria del Municipio;

DATO ATTO che

- la seduta di Consiglio municipale si svolge in videoconferenza in applicazione di quanto disposto dall'art. 73 del D.L. 18/2020;
- in sede di test di video conferenza, effettuato in data 01.04.2020, i consiglieri presenti in numero di 13 (su 25) hanno votato all'unanimità che, in considerazione del nuovo ambiente virtuale ed al fine di evitare fraintendimenti e/o errori, si procederà alle votazioni in forma nominale in deroga a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Municipale – Municipio IV Media Val Bisagno;

invita il Consiglio municipale ad esprimersi

PRESO ATTO

- Dei lavori della Commissione Seconda nella seduta del 29 aprile 2020 e dell'Ordine del Giorno presentato, documento, allegato al presente provvedimento, dalla stessa;
- Che tale documento è stato firmato da tutti i capigruppo consiliari;

lo stesso viene posto in discussione;

(omessa discussione)

Il Presidente mette in votazione il suddetto documento che effettuata in forma nominale, con l'assistenza degli scrutatori designati, evidenzia il seguente risultato:

PRESENTI: **23**

FAVOREVOLI: **23**

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

L'Ordine del Giorno **viene approvato** all'unanimità.

Il Presidente infine invita il Consiglio ad esprimersi in merito al parere su:

CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio IV Media Val Bisagno;
previa votazione effettuata in forma nominale, con l'assistenza degli scrutatori designati, che evidenzia il seguente risultato:

PRESENTI: **24**

FAVOREVOLI: **24**

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

DELIBERA

- 1) Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** su

CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLI 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01;

- 2) Di richiamare le osservazioni riportate nell'Ordine del Giorno, documento allegato al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
Annamaria Pietranera
(firmato)

IL PRESIDENTE
Roberto D'Avolio
(firmato)

*In pubblicazione per 15 giorni a far data **dal 15.05.2020** sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007*

OdG Commissione Seconda del 29 aprile 2020

PREMESSO CHE:

In data 29 aprile 2020 si è svolta la commissione 2 del IV municipio Media Val Bisagno per discutere il seguente ordine del giorno:

CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITA' ASINCRONA DI CUI ALL'ART. 14 – COMMA 2 – DELLA LEGGE 241/90 e s. m. e i. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITA' ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 – PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE.

APPRESO CHE:

Il progetto prevede la demolizione di tre passerelle di accesso ad altrettante abitazioni, che verranno sostituite con una nuova ed unica passerella pedonale, e che la spesa per la realizzazione della stessa è da imputarsi in parte ai privati.

VISTA

L'assoluta necessità e l'urgenza di realizzare l'opera idraulica in questione, la commissione, nell'esprimere parere favorevole

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA MUNICIPALE
AD ATTIVARSI NEI CONFRONTI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE

- Per far sì che gli aventi diritto vengano uditi nella commissione consigliare comunale di riferimento per essere aggiornati sul progetto definitivo.
- Per iniziare un progetto partecipato con gli aventi diritto (fruitori passerelle private)
- Per porre in essere tutte le azioni per tutelare i diritti dei singoli agli accessi alle proprie abitazioni e di valutare tutte le azioni possibili per calmierare i costi, da addebitare ai privati.
- Di ridurre al minimo i costi diretti a carico degli utilizzatori che risultino pagare regolarmente il canone di concessione.
- Di prendere in considerazione tutti gli aspetti progettuali, **principalmente l'abbattimento delle barriere architettoniche che sono presenti sul progetto che è stato presentato alla commissione.**

Capogruppo Chiamami Genova – Alessandro Frassoni (*firmato*)

Capogruppo Fratelli d'Italia – Vincenzo Apicella (*firmato*)

Capogruppo Forza Italia – Cristina Scarfogliero (*firmato*)

Capogruppo Gruppo Misto – Daniele Balba (*firmato*)

Capogruppo Lega – Enrico Ciglio (*firmato*)

Capogruppo Movimento 5 Stelle – Giacomo Cafasso (*firmato*)

Capogruppo Partito Democratico – Giovanni B. Inguglia (*firmato*)

Capogruppo Valbisagno Insieme – Roberta Bo (*firmato*)

Capogruppo Vince Genova – Paola Gatti (*firmato*)



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N.6 DEL 05.05.2020

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO AVENTE AD OGGETTO:

CDS 06/2020 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITA' ASINCRONA DI CUI ALL'ART. 14 – COMMA 2 – DELLA LEGGE 241/90 e s. m. e i. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO ROSATA IN COMUNE DI GENOVA ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITA' ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 – PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE.

Parere di regolarità tecnica del Direttore del Municipio IV Media Val Bisagno (art. 49 comma 1 D.Lgs 267/2000)

Parere favorevole

Il Direttore dei Municipi
Media e Bassa Val Bisagno

Dott.ssa Maria Maimone
(Firmato digitalmente)

Genova, 05.05.2020



COMUNE DI GENOVA

Unità Operativa Complessa

TUTELA DEL PAESAGGIO

Genova,
Protocollo n°

Allegati:

Ufficio Conferenza di Servizi e Procedimenti Concertativi,
Soprintendenza e Regione (**P.E.C.**):
Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica

Ufficio Conferenza di Servizi
e Procedimenti Concertativi
SEDE

S.A.B.A.P.
AREA VI - Paesaggio
Via Balbi, 10
16126 GENOVA
(mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it)

Regione Liguria
via Fieschi, 15
16121 GENOVA
(protocollo@pec.regione.liguria.it)

Oggetto: RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, **Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42**, AP0563 del 06/07/2020, per opere di adeguamento idraulico di Rio Rosata, SP0656/2020, richiedente **Roberto Valcalda**, legale rappresentante della **Comune di Genova, pubblico**.

Si comunica che è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica relativa all'intervento in oggetto, secondo quanto stabilito dall'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22.01.2004 N. 42.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti

Funzionario Responsabile Tecnico
Arch. Rossana Costa

Documento firmato digitalmente se inoltrato tramite P.E.C.

c_d969.Comune di Genova - Prot. 21/07/2020.0216743.U





COMUNE DI GENOVA

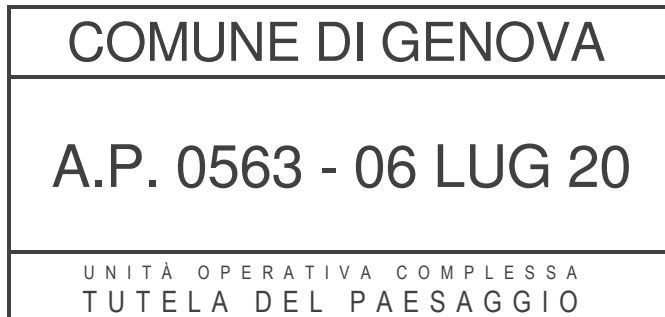
Unità Operativa Complessa

TUTELA DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42

opere di adeguamento idraulico di Rio Rosata, SP0656/2020



IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **Roberto Valcalda**, legale rappresentante del Comune di Genova, P. IVA 00856930102, trasmessa dall'Ufficio Procedimenti Concertativi, consegnata in data 07/05/2020, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge, SP0656 del 07/05/2020.

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPCM 12 Dicembre 2005, a firma dei professionisti incaricati di **EDES - Ingegneri Associati** e di **Enarch S.r.l.**;

la Relazione Tecnica Illustrativa, redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio in data 12/05/2020, che indica quanto di seguito riportato.

L'intervento risulta ammissibile alla luce delle indicazioni del P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 che classifica l'area quale *Tessuti Urbani* (TU) come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione, in quanto trattandosi di parti di territorio nelle quali prevalgono le più generali problematiche di ordine urbanistico non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale, come si evince dalla cartografia allegata al piano.

Il *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono parzialmente in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente: art. 136, lett. c) *Bellezza d'insieme* n.32, individuata dal D.M. 13/2/68 quale zona di notevole interesse pubblico riguardante le "...località Fontanegli, Montelungo, Bavari e Stallo [...] ricca di quadri naturali e punti di belvedere, da cui si godono i detti quadri paesistici, formati da una felice sintesi di elementi naturali, il cui valore è anche sottolineato dalla posizione collinare in cui si trovano, nella quale si fonde armonicamente anche l'opera dell'uomo che, sin dal medioevo, ha abitato nelle località lasciandovi caratteristici esempi edilizi aventi valore di architettura minore locale".

Si precisa che la tutela riguarda solo unicamente una porzione esigua del rifacimento del ponte.

Le opere progettate consistono in lavori di adeguamento idraulico per la portata d'acqua duecentennale del tratto terminale di rio Rosata, che si colloca in sponda sinistra del Torrente Bisagno nel fondovalle degli abitati di Serino e Rosata Superiore nel quartiere di Struppa.

Gli interventi si estendono per circa 400 metri lungo l'alveo, tombinato nella parte finale e a cielo aperto nella porzione più a monte. Il lavori consistono in un insieme di opere che prevedono in sintesi: la demolizione del ponte esistente nella zona a monte identificata in planimetria con sezione 490 e la sua ricostruzione con impalcato in calcestruzzo precompresso; la demolizione di quattro passerelle pedonali aventi elementi di sostegno in alveo e la loro sostituzione con un'unica passerella in calcestruzzo prefabbricato indentificata in planimetria con sezione 290; la realizzazione di parapetti continui lungo via Rosata e l'adeguamento dei parapetti esistenti sempre a garanzia del franco idraulico; la ricostruzione e l'adeguamento della porzione

scatolare sottostante al piazzale adibito a parcheggio nella porzione più a valle ripristinando il manto stradale; l'eliminazione di manufatti e terrapieni che riducono la sezione dell'alveo, oltre ad interventi di riprofilatura del fondo, ripresa di erosioni localizzate, riordino dei sottoservizi e pulizia. Tutte le opere oggetto di demolizione non rivestono interesse storico.

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole alla proposta progettuale in quanto il progetto riguarda la sostituzione del ponte esistente ed interventi di adeguamento e di riordino lungo l'alveo che non alterano rispetto allo stato attuale i quadri paesaggistici naturali oggetto di tutela.

VISTO

il verbale della seduta del 20/05/2020 della Commissione Locale del Paesaggio nel quale, verificata l'inesistenza di cause di incompatibilità dei componenti presenti ai sensi dell'art. 7 comma 5 del R.E.C., è indicato quanto segue: *"L'architetto Marina D'Onofrio Caviglione illustra i contenuti della proposta che interessano la messa in sicurezza idraulica del torrente, in particolare il progetto prevede l'eliminazione di alcune passerelle e il rifacimento di un ponticello di collegamento tra le due sponde; opera quest'ultima che viene interessata parzialmente dalla tutela quale bellezza d'insieme; l'architetto Silvia Soppa quindi consente di effettuare l'esame degli elaborati, pervenuti con PEC dal professionista, da parte dei Membri, dando lettura della motivazione favorevole proposta dall'ufficio.*

*La Commissione Locale per il Paesaggio esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, condividendo i contenuti indicati nella proposta dell'UOC Tutela del Paesaggio".*

RILASCIA AL RICHIEDENTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER L'INTERVENTO con la seguente motivazione

il progetto riguarda la sostituzione del ponte esistente ed interventi di adeguamento e di riordino lungo l'alveo che non alterano rispetto allo stato attuale i quadri paesaggistici naturali oggetto di tutela.

IL PARERE VINCOLANTE ESPRESSO DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - CHE SI ALLEGA - COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELL'AUTORIZZAZIONE.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati agli atti:

1. Convocazione U.O.C. Tutela del Paesaggio alla CDS per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica
2. Allegato n. 6 - Relazione paesaggistica
3. Allegato n. 2 – Tav. 13 – Planimetria di progetto
4. Allegato n. 3 – Documentazione fotografica
5. Allegato n. 4 Ponte Via Rosata – Sez. 490 – Pianta e Sezioni di Progetto
6. Allegato n. 5 Ponte Via Rosata – Sez. 490 – Pianta e Sezioni e particolari costruttivi di Progetto.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di cinque anni, da calcolarsi in base al criterio stabilito al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004. Scaduto tale periodo, l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

L'autorizzazione paesaggistica è trasmessa, senza indugio, alla Soprintendenza e alla Regione, ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo, secondo quanto indicato al comma 11, art. 146 del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche.

Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.

Direzione Urbanistica
Direttore
Arch. Laura Petacchi



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali e per il
Turismo*

A Comune di Genova |
Direzione Urbanistica
U.O.C. Tutela del Paesaggio
Via di Francia 1 - 14° piano
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. [MBAC-SABAP-LIG](#)

Cl.34.43. 04 / 126 . 10

OGGETTO : GENOVA – Genova Struppa, opere di adeguamento idraulico di Rio Rosata
ART146PF
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 146, comma 8:
autorizzazione paesaggistica – procedura ordinaria – parere positivo.

RIFF.: Ente richiedente: Comune di Genova.

Pratica n.: S.P. 0656/2020

Prot. Ente 166796

Data: 08/06/2020

Soggetto rich.: Roberto Valcalda, legale rappresentante del Comune di Genova, pubblico

Progetto: opere di adeguamento idraulico di Rio Rosata

Prot. SABAP 11590

Data: 09/06/2020

VISTO il D.M. 13/2/68 che sottopone a tutela l'area oggetto di intervento in qualità di *Bellezza d'Insieme*;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo come TU (Tessuto Urbano), disciplinato dalle relative norme di attuazione;

ESAMINATI gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, trasmessi da codesto Ente;

VISTO E CONDIVISO il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. da parte della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 20/05/2020;

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa risultano, alle sotto riportate condizioni necessarie al miglior inserimento nel paesaggio tutelato, compatibili con i sopra citati valori tutelati;



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Ai sensi dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, condividendo e confermando quanto espresso dalla suddetta Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 20/05/2020.

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA VI – UTP Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@beniculturali.it

Il Tecnico Istruttore
Angelita Mairani



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE PROGETTI PER LA CITTA'
UFFICIO ESPROPRI

Genova, li

Prot. N.

Fasc.:

OGGETTO: Opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata nel Comune di Genova

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Arch. Gianfranco Di Maio

E, p.c. Direzione Infrastrutture e Difesa
del suolo

Arch. Roberto Valcalda

LORO SEDI

A seguito dell'invio da parte della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del 24.09.2020 degli elaborati afferenti alla procedura espropriativa relativi alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Cordiali saluti.

L'ISTRUTTORE
Servizi Tecnici
Geom. Matteo D'Arrigo

IL DIRETTORE
Direzione Progetti per la Città
Arch. Giuseppe Cardona

MD\STAZ-13919
\\comge\dfs1\patrimonio_espropri\aaa_lavori\rio rosata\parere cds rosata set. 2020.docx



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

OGGETTO CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Relazione Urbanistica

Si tratta del progetto definitivo/esecutivo di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Rosata, affluente di sponda sinistra del torrente Bisagno, funzionale alla messa in sicurezza del corso d'acqua rispetto alla portata 200-ennale.

Le opere risultano necessarie considerata la mancanza di franco idraulico per gran parte del tratto in questione e la presenza di interferenze costituite da passerelle pedonali esistenti.

Gli interventi si estenderanno per circa 370 m. da valle, foce del rio, a monte, immediatamente dopo l'esistente ponte carrabile di attraversamento del rio stesso.

Nel dettaglio, da valle verso monte, il progetto prevede:

- la demolizione e la ricostruzione, con ampliamento, delle sezioni trasversali della tombinatura costituente viabilità comunale;
- la regolarizzazione e l'ampliamento delle sezioni trasversali del tratto d'alveo a cielo aperto mediante demolizione di 4 passerelle pedonali private non più a norma, sostituite dalla realizzazione di un nuovo manufatto adeguato sotto il profilo idraulico;
- l'abbassamento della quota di fondo dell'alveo previo placcaggio dei muri d'argine;
- la sistemazione o la realizzazione ex novo di salti di fondo;
- la realizzazione di un parapetto di sommità lungo il tratto di via Rosata;
- la demolizione e ricostruzione del ponte stradale comunale a monte della zona di intervento, previa realizzazione di struttura temporanea;
- l'adeguamento di tutti i sottoservizi interferenti con le opere a progetto.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno proprietà di terzi per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea.

Dalla lettura della documentazione progettuale si evince che tali aree sono individuate al N.C.T, Sez. GE, Fg. 44E, mappali nn. 1603-620-245-244-612.

Disciplina urbanistica

L'area di intervento risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 (bellezza d'insieme) esclusivamente nei sedimi occupati dal ponte stradale comunale a monte della zona di intervento di cui è prevista la demolizione/ricostruzione

Il PUC vigente comprende:

- l'alveo del rio Rosata per la parte a cielo aperto nella Rete Idrografica, per la parte tombinata, verso valle prossima allo sbocco nel torrente Bisagno, in Ambito di riqualificazione urbanistica residenziale AR-UR;



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

- le aree oggetto di esproprio/occupazione temporanea, in sponda sinistra idrografica immediatamente a monte del ponte stradale comunale, in Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR (b);
- via Rosata e il ponte stradale comunale in Ambito di riqualificazione urbanistica residenziale AR-UR.

Conclusioni

Ai fini della compatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si richiamano i contenuti dell'art. 13 comma 5 lettera d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Quanto sopra precisato si rileva come le opere a progetto vadano ad interessare aree di proprietà di terzi soggette ad esproprio o ad occupazione temporanea.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario, pertanto, imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata in Comune di Genova ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01" approvato con D.C.C. n del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 6/2020) n in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni Sezione E Foglio 44 mappali nn. 1603-620-245-244-612.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Infine, si precisa che, trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

12 ottobre 2020

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

REGIONE LIGURIA

CITTA' METROPOLITANA
DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

**OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO
TERMINALE DEL RIO ROSATA**

STIMA

INDICE

| | |
|--|---|
| 1. <i>PREMESSA</i> | 1 |
| 2. <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO</i> | 1 |
| 3. <i>INQUADRAMENTO URBANISTICO</i> | 1 |
| 4. <i>CRITERI DI STIMA</i> | 1 |
| 5. <i>MODALITÀ DI CALCOLO DELLE INDENNITÀ</i> | 2 |

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta nell'ambito del progetto definitivo-esecutivo degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Rosata, nel Comune di Genova.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'area interessata dalle opere in progetto è ubicata nei pressi della Frazione Rosata Inferiore, in sponda sinistra del Torrente Bisagno. Il tronco d'alveo del Rio Rosata, oggetto di studio è quello terminale compreso tra il ponte stradale di attraversamento del corso d'acqua (a monte) e la confluenza del Rosata nel Bisagno dopo un tratto tombinato di circa 90 metri (a valle), per una lunghezza complessiva di circa 420 metri, a quote topografiche comprese tra 25 m slm e 30 m slm.

Il progetto prevede la sistemazione idraulica complessiva del tratto, mediante opere di difesa spondale, rifacimento dell'attraversamento esistente nella porzione di monte di via Rosata superiore, interventi diffusi di protezione e consolidamento spondale dell'alveo e rifacimento di parte della tombinatura del tratto terminale.

Per quanto riguarda le aree oggetto di esproprio o occupazione in dettaglio sono previste le seguenti opere:

- ✓ Per quanto riguarda le particelle catastali individuate con i numeri d'ordine 1, 2 e 3 si tratta di porzioni di proprietà di fatto interne all'alveo attivo, all'interno delle quali sono previste opere di riprofilatura delle sezioni mediante scavo e la realizzazione di alcuni tratti di scogliera a protezione della sponda
- ✓ Per quanto riguarda la particella individuata con il numero d'ordine 4 si tratta di una porzione ubicata in corrispondenza della sponda orografica destra immediatamente a valle del ponte, dove è prevista la realizzazione di una piazzola di transito provvisorio durante le fasi di esecuzione del nuovo ponte, e in cui si prevede l'appoggio di un ponte carrabile provvisorio che sarà successivamente rimosso al termine dei lavori del nuovo ponte. Inoltre è prevista la realizzazione di una scogliera in massi lungo la scarpata di sponda al termine dei lavori. Anche in questo caso si tratta di aree marginali di sponda, attualmente in stato di semi abbandono
- ✓ Per quanto riguarda la particella individuata con il numero d'ordine 5 si tratta di una porzione di sponda e di terreno in prossimità della stessa attualmente in erosione, dove si prevede la realizzazione di una scogliera di protezione.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Tenuto conto del contesto specifico le soluzioni analizzate sono state sviluppate con l'obiettivo primario di adeguare le sezioni idrauliche, individuando delle soluzioni tecniche e cantieristiche tali da minimizzare l'impatto delle opere con la fruibilità e lo stato di fatto delle aree circostanti. Le opere sono coerenti con le previsioni urbanistiche.

4. CRITERI DI STIMA

Le aree in esame sono marginali, in parte interessate dall'alveo attuale e in parte in prossimità di sponda, in stato di semiabbandono e comunque non interessate da coltivazioni. La stima del valore di mercato risulta pertanto molto difficile, tenuto conto di fatto che non presentano un valore commerciale effettivo.

Pertanto a partire dal valore di base desunto dal VAM, tenuto conto delle caratteristiche delle aree in esame e dei valori di compravendita attuali per aree analoghe, si sono stimati i seguenti valori:

- SEMINATIVO IRRIGUO ARBOREO 5,00 €/m²

OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE
DEL RIO ROSATA
Stima

R.T.P.:
Mandataria: Edes Ingegneri Associati
Mandanti: Enarch S.r.l.
Dott. Ing. Andrea Mascaro
Dott. Ing. Stefano Vandoni
Dott. Archeol. Fabrizio Del Prete

- SEMINATIVO ARBOREO 3,50 €/m²
- SEMINATIVO IRRIGUO 5,00 €/m²

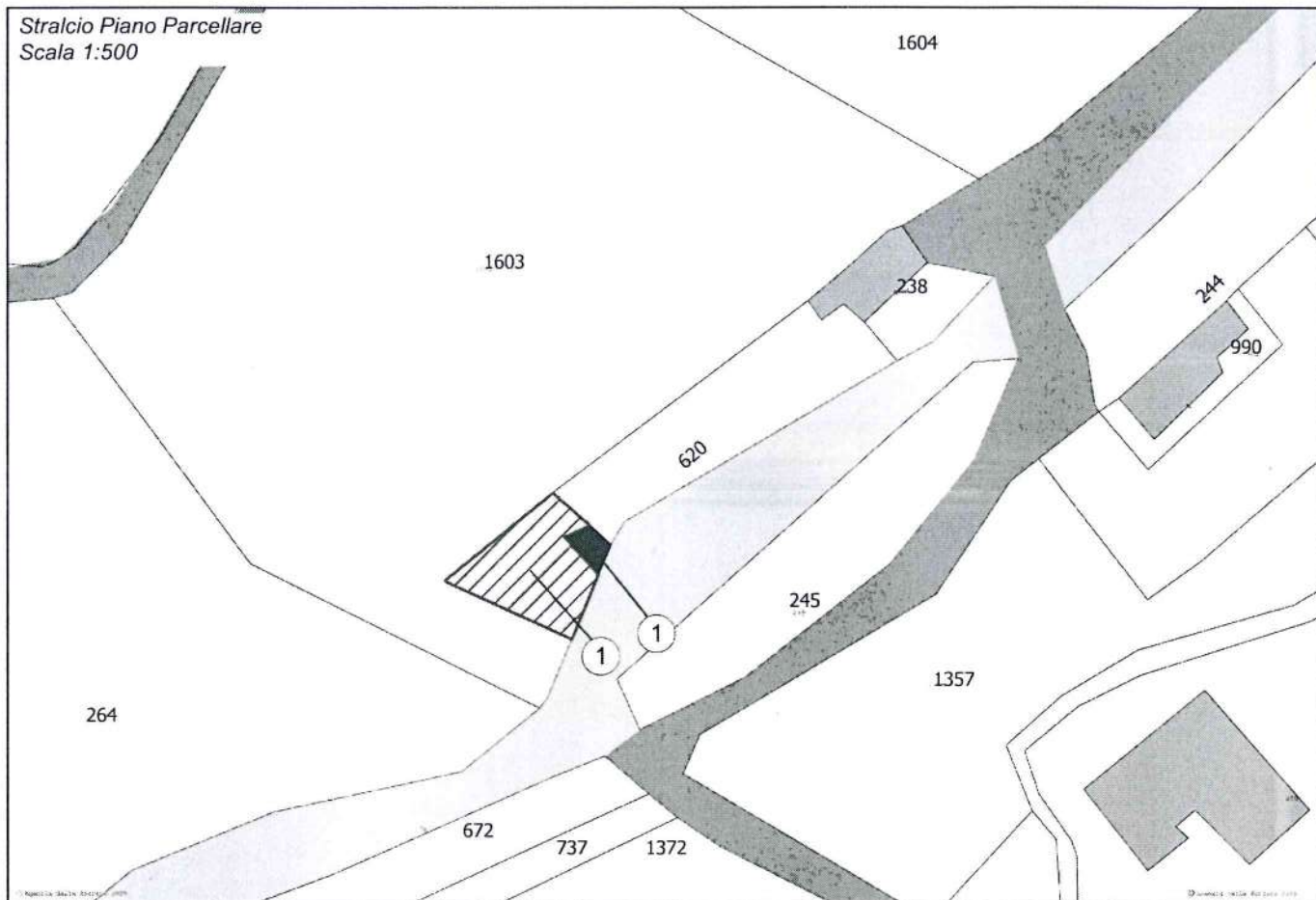
5. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE INDENNITÀ

La modalità di calcolo delle indennità è pertanto la seguente:

- ESPROPRIO: valore ottenuto dal criterio di stima x superficie
- INDENNITA' MENSILE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA: valore / 12 / 12
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA: valore / 12 / 12 x num. di mesi di occupazione

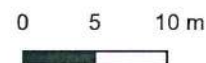
Inoltre si prende atto di quanto indicato in merito agli oneri accessori, segnalando che in quadro economico è previsto un importo di 10.000 € per oneri di espropri ed indennizzi (Voce B7).

PARCELLARE 1



LEGENDA

- Esproprio
- Occupazione temporanea



| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servitù (mq) |
|-----------|--------------------|------------------|--------------|--------------|----------------------|---------------|----------------|------------------|--------------|
| 1 | | Comune di Genova | 44E | 1603 | 2083 | SEMIN IRR ARB | 6.00 | 60.00 | 0.00 |

DESCRIZIONE DEL BENE

Terreno di qualità seminativo irriguo arborato, invaso da vegetazione infestante. L'area interessata dalle opere è interna all'alveo attivo.

VALUTAZIONE DEL BENE

Esproprio: Valore stimato in base alle caratteristiche del terreno
Occupazione temporanea, indennità mensile: Valore / 12 / 12

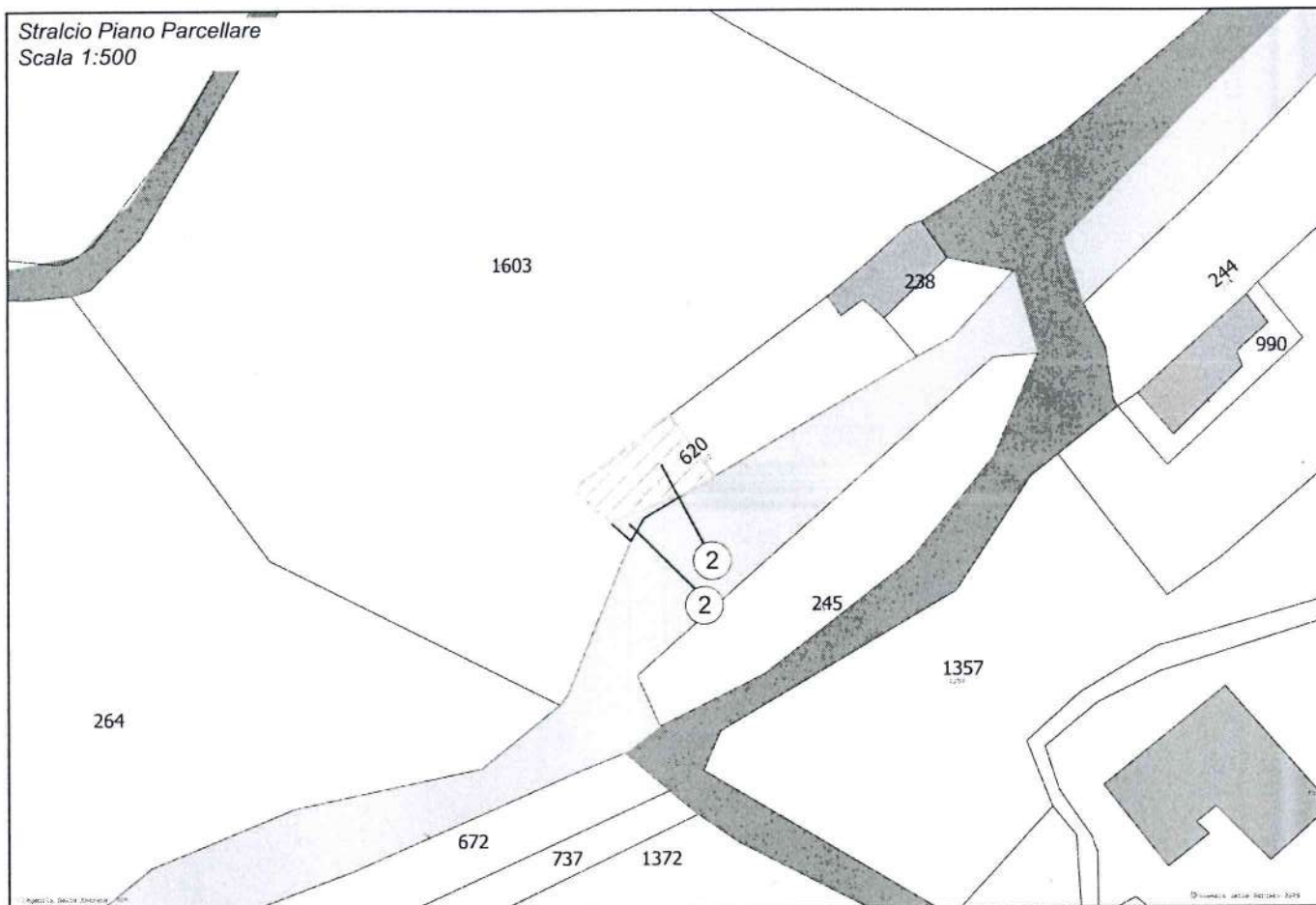
FOTOGRAFIA DEL BENE



| ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | |
|-----------|------|-------------------|------------------------|------|---------------------------|
| mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile |
| A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 |
| 6,00 | 5,00 | € 30,00 | 60,00 | 0,03 | € 2,08 |

PARCELLARE 2

Stralcio Piano Parcellare
Scala 1:500



LEGENDA

-  Esproprio
-  Occupazione temporanea

0 5 10 m

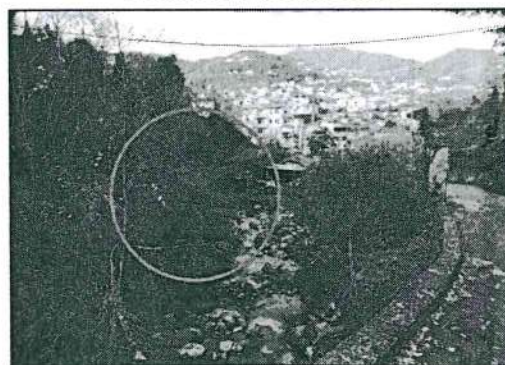


| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servitù (mq) |
|-----------|--------------------|------------------|--------------|--------------|----------------------|-------------|----------------|------------------|--------------|
| 2 | | Comune di Genova | 44E | 620 | 150 | SEMIN ARBOR | 4.00 | 38.00 | 0.00 |

DESCRIZIONE DEL BENE

Terreno di qualità seminativo arborato, invaso da vegetazione infestante.
L'area interessata dalle opere è interna all'alveo attivo.

FOTOGRAFIA DEL BENE

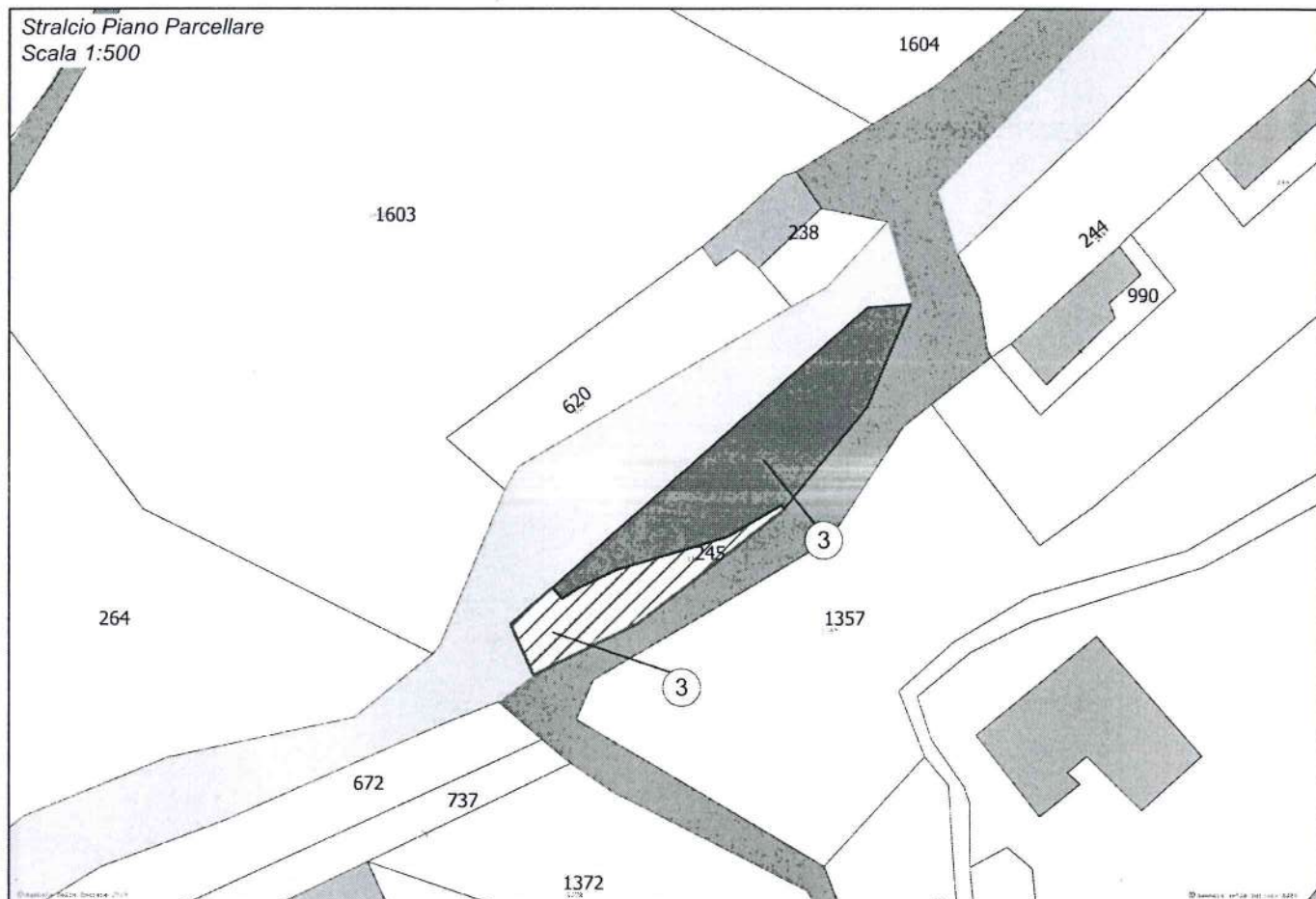


VALUTAZIONE DEL BENE

Esproprio: Valore stimato in base alle caratteristiche del terreno
Occupazione temporanea, indennità mensile: Valore / 12 / 12

| ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | |
|-----------|------|-------------------|------------------------|------|---------------------------|
| mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile |
| A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 |
| 4.00 | 3.50 | € 14,00 | 38.00 | 0.02 | € 0.92 |

PARCELLARE 3



LEGENDA

- Esproprio
- Occupazione temporanea

0 5 10 m



| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servitù (mq) |
|-----------|--------------------|---------------------|--------------|-----------------|----------------------------|-------------|-------------------|---------------------|-----------------|
| 3 | | Comune di Genova | 44E | 245 | 200 | SEMIN IRRIG | 144.00 | 61.00 | 0.00 |

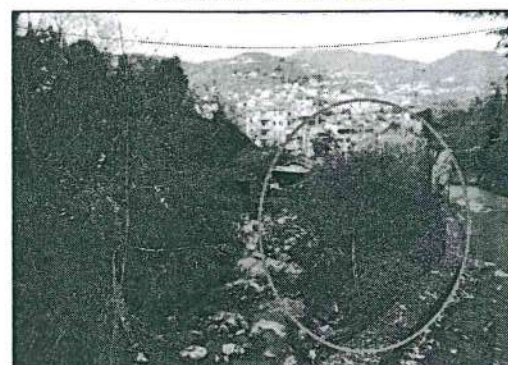
DESCRIZIONE DEL BENE

Terreno di qualità seminativo irriguo, invaso da vegetazione infestante. L'area interessata dalle opere è interna all'alveo attivo.

VALUTAZIONE DEL BENE

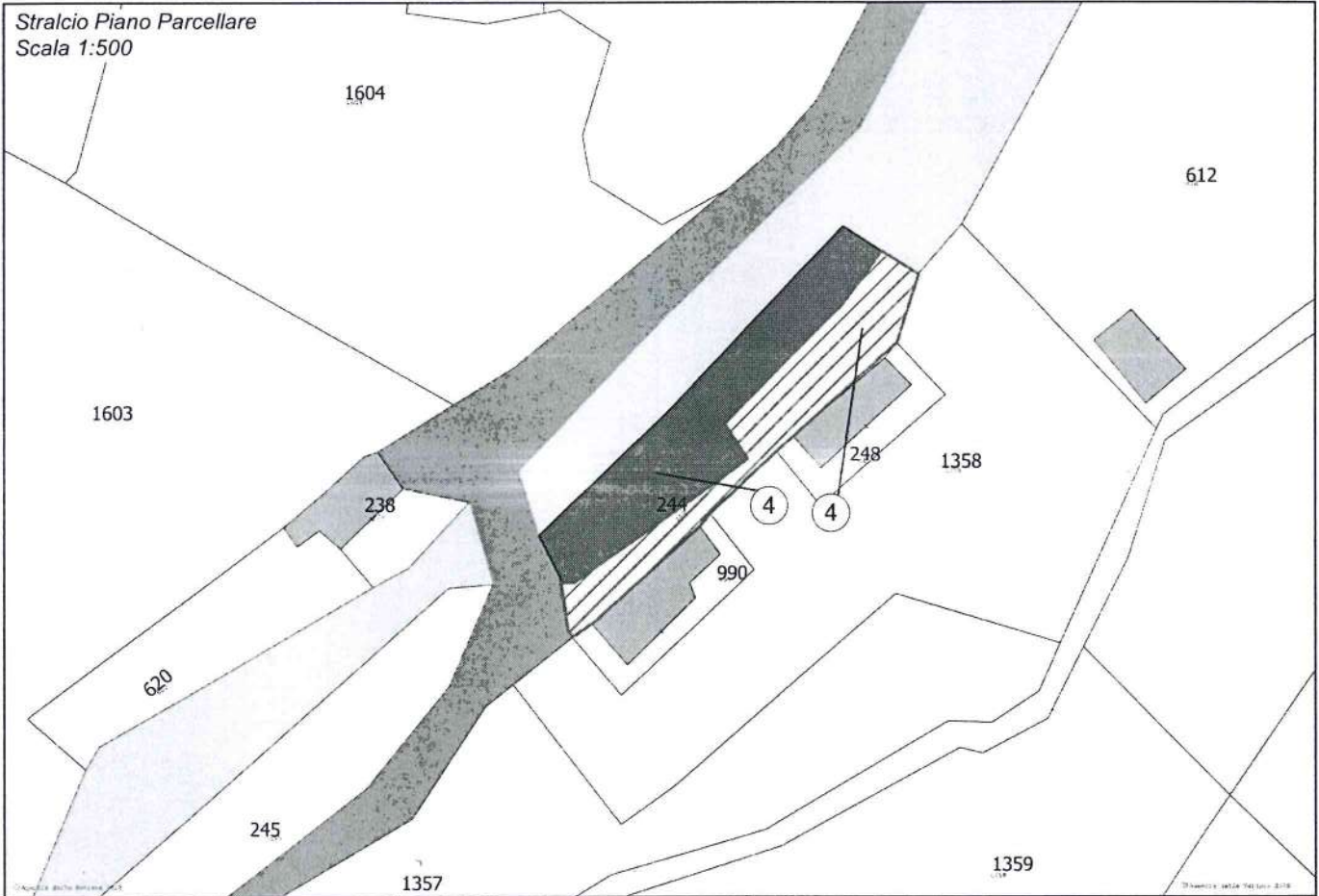
Esproprio: Valore stimato in base alle caratteristiche del terreno
Occupazione temporanea, indennità mensile: Valore / 12 / 12

FOTOGRAFIA DEL BENE



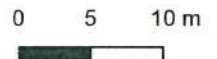
| ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | |
|-----------|------|----------------------|------------------------|------|------------------------------|
| mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile |
| A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 |
| 144.00 | 5.00 | € 720.00 | 61.00 | 0.03 | € 2.12 |

PARCELLARE 4



LEGENDA

- Esproprio
- Occupazione temporanea



| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servitù (mq) |
|-----------|--------------------|------------------|--------------|--------------|----------------------|-------------|----------------|------------------|--------------|
| 4 | | Comune di Genova | 44E | 244 | 260 | SEMIN IRRIG | 146.00 | 114.00 | 0.00 |

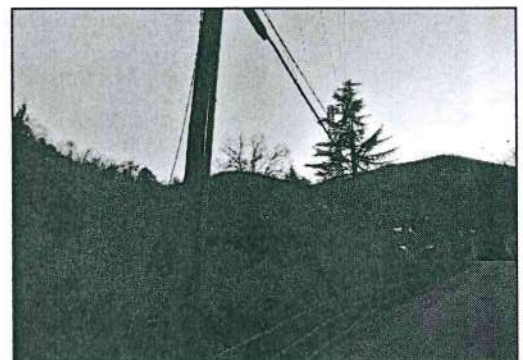
DESCRIZIONE DEL BENE

Terreno di qualità seminativo irriguo, invaso da vegetazione infestante. L'area interessata dalle opere è interna all'alveo attivo.

VALUTAZIONE DEL BENE

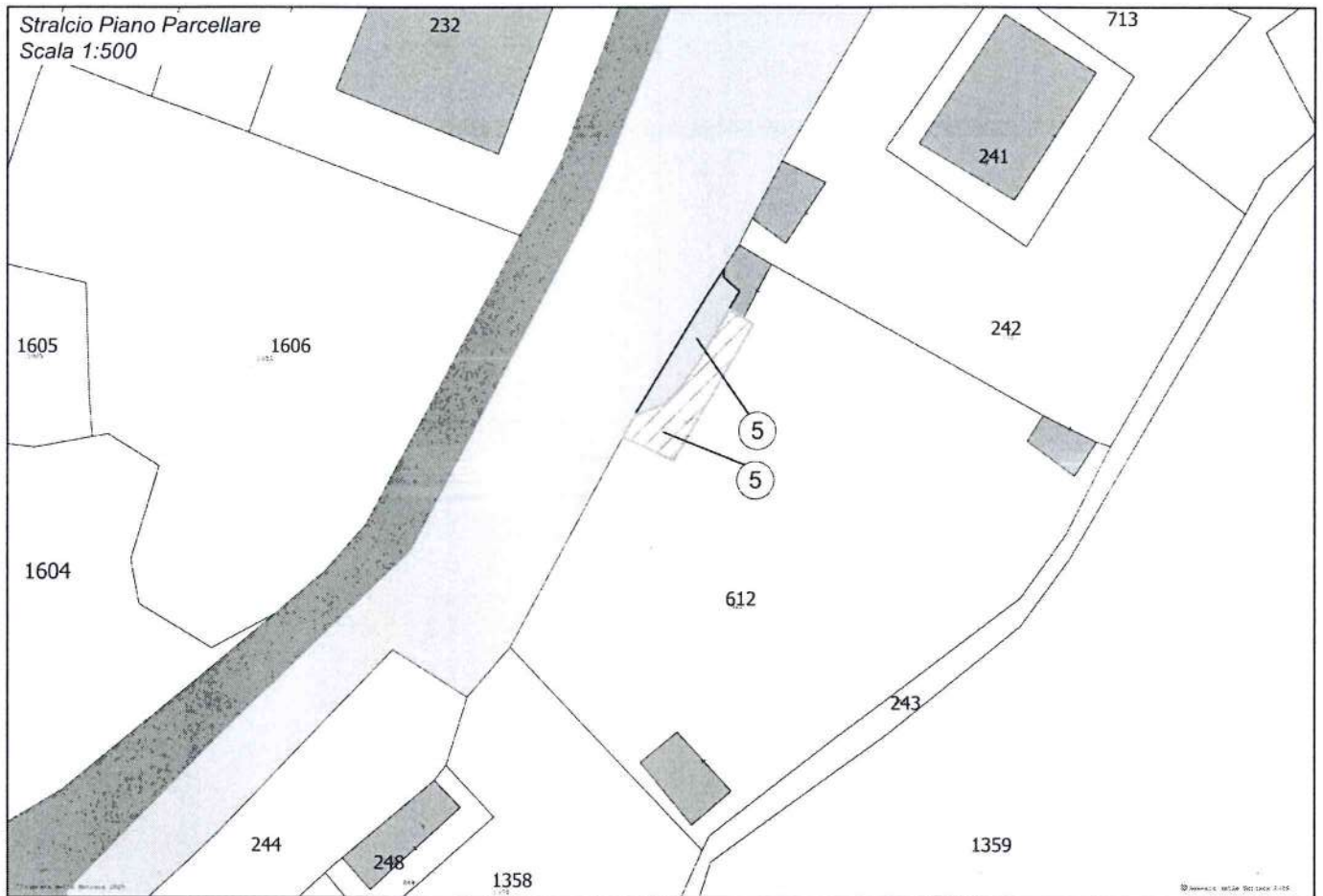
Esproprio: Valore stimato in base alle caratteristiche del terreno
Occupazione temporanea, indennità mensile: Valore / 12 / 12

FOTOGRAFIA DEL BENE



| ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | |
|-----------|------|-------------------|------------------------|------|---------------------------|
| mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile |
| A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 |
| 146.00 | 5.00 | € 730.00 | 114.00 | 0.03 | € 3.96 |

PARCELLARE 5



LEGENDA

- Esproprio
- Occupazione temporanea



| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servitù (mq) |
|-----------|--------------------|------------------|--------------|--------------|----------------------|-------------|----------------|------------------|--------------|
| 5 | | Comune di Genova | 44E | 612 | 1010 | SEM IRR ARB | 20,00 | 30,00 | 0,00 |

DESCRIZIONE DEL BENE

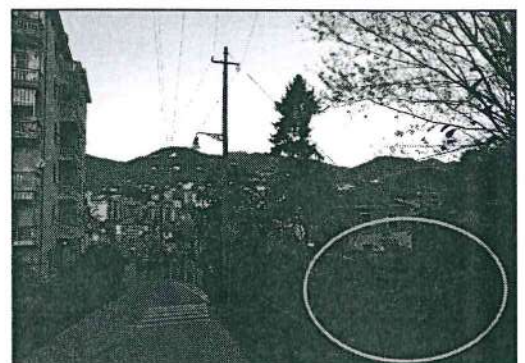
Terreno di qualità seminativo irriguo arborato, invaso da vegetazione infestante. L'area interessata dalle opere è interna all'alveo attivo.

VALUTAZIONE DEL BENE

Esproprio: Valore stimato in base alle caratteristiche del terreno
Occupazione temporanea, indennità mensile: Valore / 12 / 12

| ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | |
|-----------|------|-------------------|------------------------|------|---------------------------|
| mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile |
| A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 |
| 20,00 | 5,00 | € 100,00 | 30,00 | 0,03 | € 1,04 |

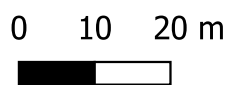
FOTOGRAFIA DEL BENE





LEGENDA

- Retino pieno: Esproprio
- Retino rigato: Occupazione temporanea



Regione Liguria
Città Metropolitana di Genova



COMUNE DI GENOVA

**OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO
TERMINALE DEL RIO ROSATA NEL COMUNE DI GENOVA**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PIANO PARCELLARE

RTP:
MANDATARIA



Dott. Ing. Bartolomeo VISCONTI
Dott. Ing. Luca GATTIGLIA
Dott. Ing. Chiara PALESE
Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO

MANDANTI



Dott. Ing. ENRICO RUGGIARI
Dott. Ing. PAOLO RIGGIERI
Dott. Arch. Grazia PRASSA



Edes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010
Via Postumia 49, 10142 Torino
Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu

Dott. Archeol. Fabrizio DEL PRETE

| Elaborato | Codice | Revisione | Data |
|-----------|------------------|-----------|-----------|
| 23 | 19038-DE10-2_CAT | 0 | MAR. 2020 |
| | | 1 | MAG. 2020 |
| | | 2 | SET. 2020 |
| Scala | 1:1000 | | |

| | |
|---|------------------------------|
| COMMITTENTE: | Comune di Genova |
| R.U.P.: | Dott. Arch. Roberto VALCALDA |
| Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124 Genova | |

Regione Liguria
Città Metropolitana di Genova



COMUNE DI GENOVA

**OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO
TERMINALE DEL RIO ROSATA NEL COMUNE DI GENOVA**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELENCO DITTE E COMPUTO DELLE INDENNITÀ

RTP:
MANDATARIA



Dott. Ing. Bartolomeo VISCONTI
Dott. Ing. Luca GATTIGLIA
Dott. Arch. Chiara PALESE
Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO



Edes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010
Via Postumia 49, 10142 Torino
Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu

MANDANTI



Dott. Archeol. Fabrizio DEL PRETE

| Elaborato | Codice | Revisione | Data |
|-----------|-----------------|-----------|-----------|
| 24 | 19038-DE11-2_ED | 0 | MAR. 2020 |
| | | 1 | MAG. 2020 |
| | | 2 | SET. 2020 |
| Scala | - | | |

| | |
|--------------|---|
| COMMITTENTE: | Comune di Genova |
| R.U.P.: | Dott. Arch. Roberto VALCALDA |
| | Via Garibaldi 9, Palazzo Tu 16124 Genova |

ELENCO DELLE DITTE CATASTALI

| N° ORDINE | DITTA INTESTATARIA | | | | | Comune - sezione | Foglio Mappa | Numero mappa | Superf. catastale mq | Qualità | Esproprio (mq) | Occupazione (mq) | Servizi (mq) |
|-----------|--------------------|--|--|--|--|---------------------|--------------|-----------------|----------------------------|---------------|-------------------|---------------------|-----------------|
| 1 | | | | | | Comune di Genova | 44E | 1603 | 2083 | SEMIN IRR ARB | 5.92 | 59.77 | 0.00 |
| 2 | | | | | | Comune di Genova | 44E | 620 | 150 | SEMIN ARBOR | 3.98 | 38.26 | 0.00 |
| 3 | | | | | | Comune di Genova | 44E | 245 | 200 | SEMIN IRRIG | 144.41 | 61.43 | 0.00 |
| 4 | | | | | | Comune di Genova | 44E | 244 | 260 | SEMIN IRRIG | 146.47 | 114.46 | 0.00 |
| 5 | | | | | | Comune di Genova | 44E | 612 | 1010 | SEM IRR ARB | 20.21 | 30.37 | 0.00 |

STIMA DELLE INDENNITÀ

| N° ORDINE | Foglio Mappa | Particella | DITTA CATASTALE | Qualità | Superf. | ESPROPRIO | | | OCCUPAZIONE TEMPORANEA | | | | | |
|-----------|--------------|------------|-----------------|--------------|---------|-------------------------------|------|-------------------|------------------------|------|---------------------------|--------|----------------------------|-------------------|
| | | | | | | mq | €/mq | Importo Indennità | mq | €/mq | Importo Indennità mensile | n.mesi | Importo Indennità prevista | |
| | | | | | | A1 | A2 | A3 | B1 | B2 | B3 | B4 | B5 | |
| 1 | 44E | 1603 | | EMIN IRR ARB | 2083,00 | 6,00 | 5,00 | 30,00 | 60,00 | 0,03 | 2,08 | 10 | 20,83 | |
| 2 | 44E | 620 | | SEMIN ARBOR | 150,00 | 4,00 | 3,50 | 14,00 | 38,00 | 0,02 | 0,92 | 10 | 9,24 | |
| 3 | 44E | 245 | | SEMIN IRRIG | 200,00 | 144,00 | 5,00 | 720,00 | 61,00 | 0,03 | 2,12 | 10 | 21,18 | |
| 4 | 44E | 244 | | SEMIN IRRIG | 260,00 | 146,00 | 5,00 | 730,00 | 114,00 | 0,03 | 3,96 | 10 | 39,58 | |
| 5 | 44E | 612 | | SEMI IRR ARB | 1010,00 | 20,00 | 5,00 | 100,00 | 30,00 | 0,03 | 1,04 | 10 | 10,42 | |
| | | | | | | TOTALE Esproprio | | | | | | | | € 1.594,00 |
| | | | | | | TOTALE Occupazione temporanea | | | | | | | | € 101,25 |
| | | | | | | TOTALE Indennità | | | | | | | | € 1.695,25 |

METODO DI CALCOLO DEI VALORI DI INDENNITÀ

A2 = VALORE STIMATO IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRENO

A3 = A1 x A2

B2 = A2 / 12 / 12

B3 = B1 x B2

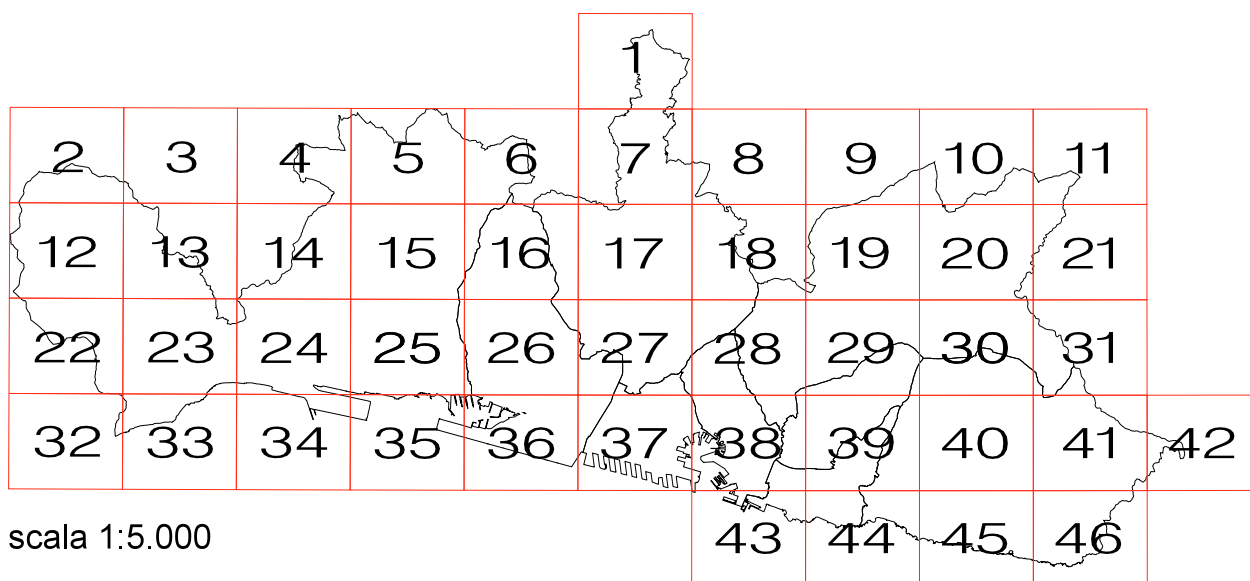
B5 = B3 x B4



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE












































scala 1:5.000

ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

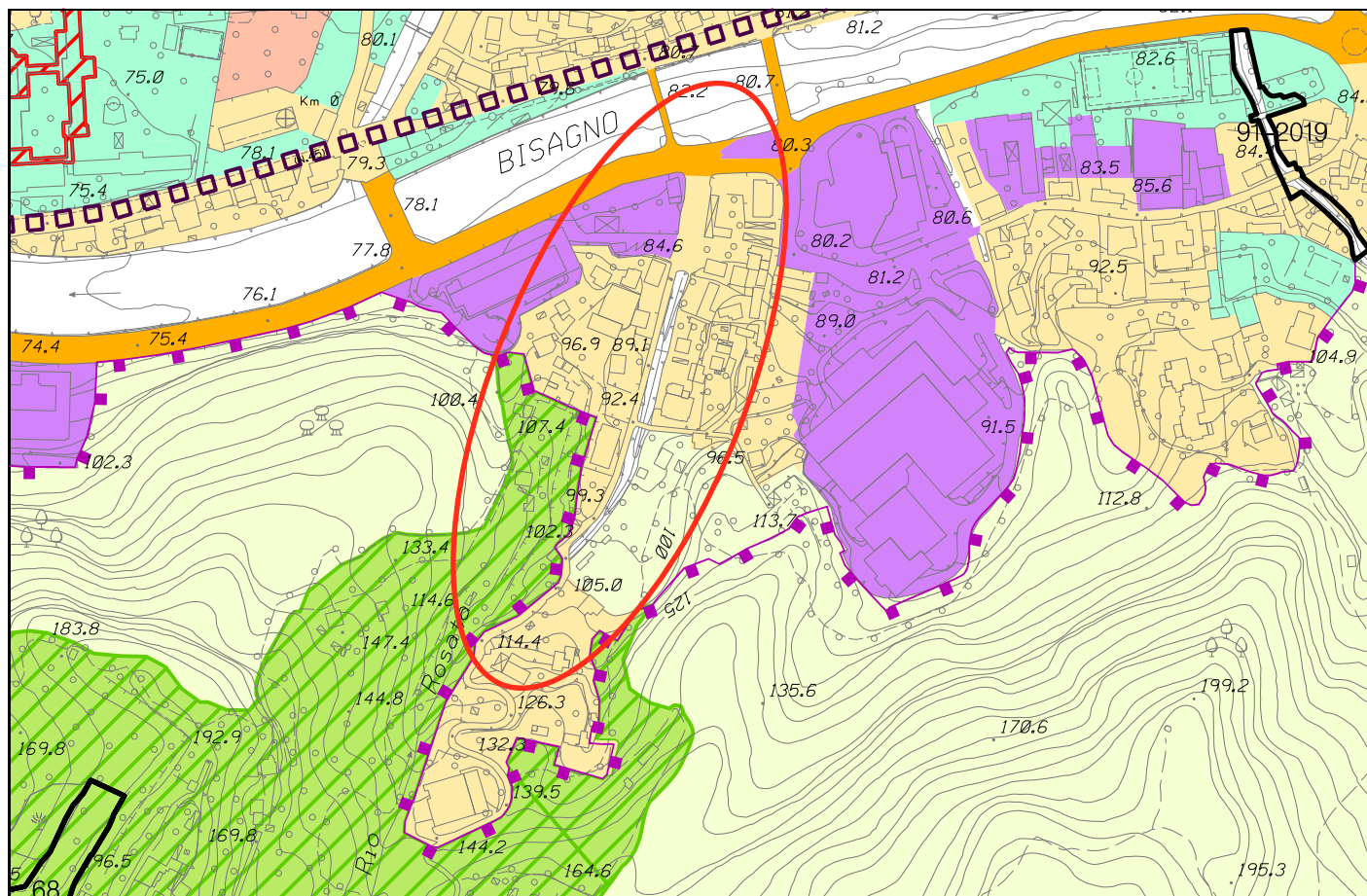
STRUTTURA DEL PIANO - LIVELLO 3

LEGENDA

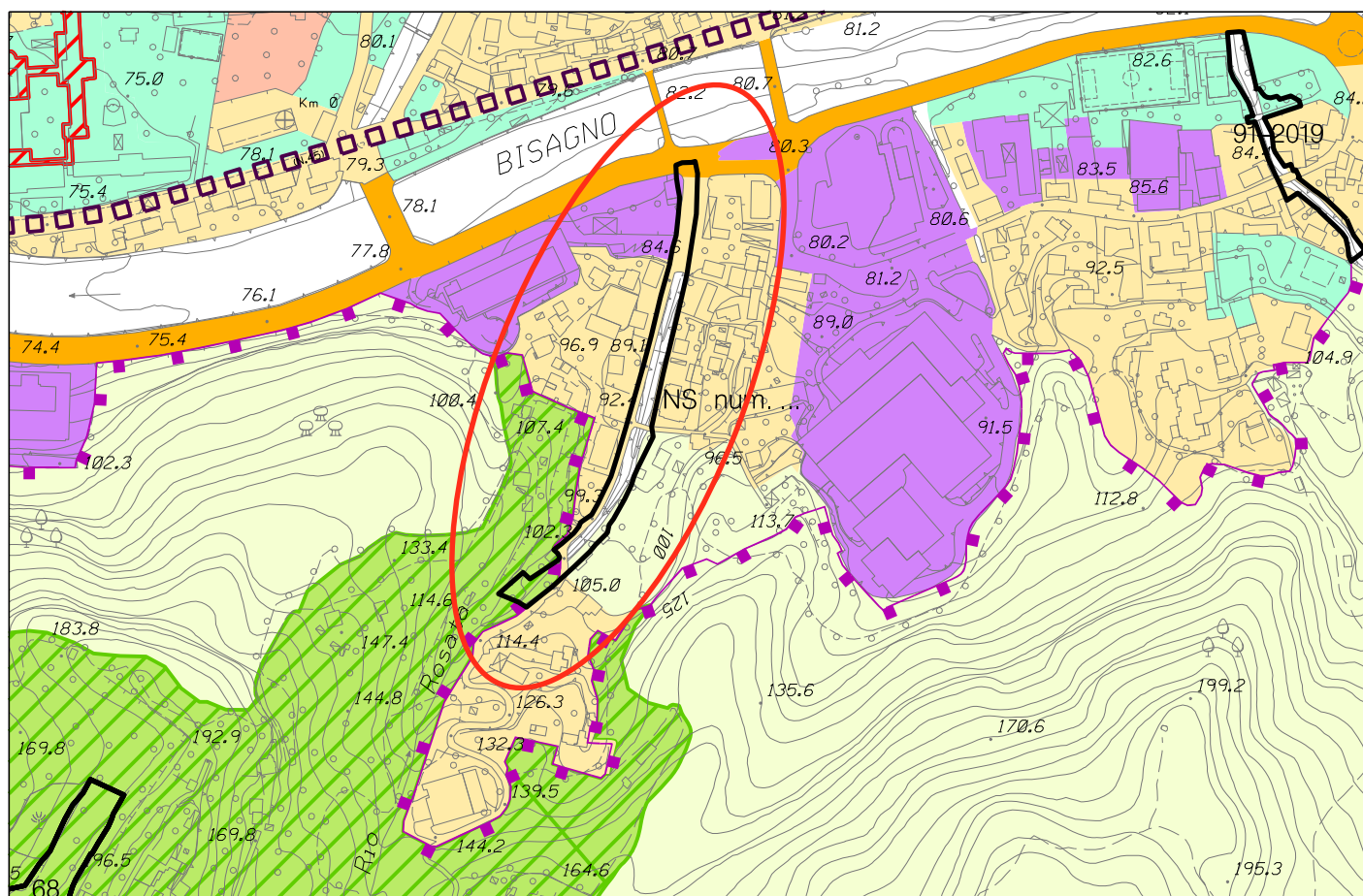
| | | | | | |
|---|---|---|--|--|---|
| AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO |  | AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato | AMBITI SPECIALI |  | parchi di interesse naturalistico e paesaggistico |
| |  | AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico | |  | unità insediativa di identità paesaggistica |
| |  | AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola | |  | macro area paesaggistica |
| |  | AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale | |  | ambito con disciplina urbanistica speciale |
| |  | AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale | |  | fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante |
| AMBITI DEL TERRITORIO URBANO |  | AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano |  | fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante | |
| |  | AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato |  | aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008) | |
| |  | AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico |  | ambito portuale | |
| |  | AC-AR ambito di conservazione Antica Romana |  | aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali | |
| |  | AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico | INFRASTRUTTURE |  | autostrada esistente |
| |  | AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale | |  | autostrada di previsione |
| |  | AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano | |  | ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente |
| |  | AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale | |  | ferrovia di previsione |
| |  | ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale | |  | trasporto pubblico in sede propria di previsione |
| | SERVIZI PUBBLICI |  | | SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici |  |
|  | | SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico | |  | SIS-I viabilità principale di previsione |
|  | | SIS-S servizi cimiteriali | |  | SIS-I viabilità di previsione |
|  | | distretto di trasformazione | |  | nodi infrastrutturali |
|  | | rete idrografica | |  | assi di relazione città-porto di previsione |
|  | limiti amministrativi: Municipi |  | assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94 | | |
|  | limiti amministrativi: Comune | | | | |



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

183 0 0 N. 2021-DL-349 DEL 09/08/2021 AD OGGETTO:

Parere del Comune di Genova per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata - Genova

CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i

Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

| |
|--|
| <p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p> |
| <p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p> |

11/08/2021

Il Direttore
Dott. Arch. Roberto Valcalda



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

| | |
|--|--|
| CODICE UFFICIO: 183 0 0 | DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO |
| Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-349 DEL 09/08/2021 | |

OGGETTO: Parere del Comune di Genova per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale del Rio Rosata - Genova
CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i
Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

| Anno di esercizio | Spesa di cui al presente provvedimento | Capitolo | Impegno | |
|-------------------|--|----------|---------|----------|
| | | | Anno | Numero |
| 2021 | 10.000,00 | 75754 | CRONO | 2021/201 |
| | | | | |
| | | | | |

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

| Anno di esercizio | Capitolo | Centro di Costo | Previsione assestata | Nuova previsione | Differenza + / - |
|-------------------|----------|-----------------|----------------------|------------------|------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

| Tipo inventario e categoria inventariale | Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro) | Descrizione | Valore attuale | Valore post-delibera |
|--|---|-------------|----------------|----------------------|
| | | | | |
| | | | | |

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

| | |
|--|--|
| Effetti negativi su conto economico | |
| Effetti negativi su stato patrimoniale | |

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 11 /08 /2021

Il Direttore
Dott. Arch. Roberto Valcalda



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2021-DL-349 DEL 09/08/2021 AD OGGETTO:
Parere del Comune di Genova per l'approvazione del progetto
definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale
del Rio Rosata - Genova
CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità
asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i
Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti
dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.
327/01.**

| |
|--|
| PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000) |
|--|

| |
|---|
| Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento. |
|---|

12/08/2021

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2021-DL-349 DEL 09/08/2021 AD OGGETTO:
Parere del Comune di Genova per l'approvazione del progetto
definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto terminale
del Rio Rosata - Genova
CDS 06/2020 Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità
asincrona di cui all'articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i
Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti
dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.
327/01.**

| |
|---|
| ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000) |
|---|

| |
|------------------------------|
| Si rinvia a successivi atti. |
|------------------------------|

12/08/2021

Il Direttore Servizi Finanziari
Dott. Giuseppe Materese